TRIESTE, Domenica 10 Novembre
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie
Anno XIX dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta) al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie: per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [illegible] Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4 [illegible]

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2, Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. [illegible] Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il cielo della Grecia dominato dall'aviazione italiana

Le nostre unità rafforzano la testa di ponte oltre il Kalamas - Caccia inglese abbattuto in Mediterraneo - Mezzi meccanizzati nemici posti in fuga nel territorio egiziano - La rappresaglia per i nuovi eccidi della R.A.F. sarà durissima

Precisazioni dell'"Aroi,,

ROMA, 9

… radio britanniche ed anti… nota l'Aroi nel nu… continuano a diffon… di strepitose vit… forze elleniche non… terra, ma anche in… parla di molte diecine… recchi italiani che sareb… abbattuti dal caccia… greco.

… volta tanto — e sarà … per l'ultima — giac… tanto fatica troppo im… mentre tutte le fandonie… avversarie — ecco l'elenco… italiani perduti dal… ad oggi nelle ope… sul fronte greco: non ri… «S. 81»: velivoli 1; «Z. 1007»: velivoli 2; … dalla difesa C. A. 0; … nemica: «S. 81»: velivoli … «Z. 1007»: velivoli … «Z. 506»: velivoli 5; … al suolo: «CR. 42»: velivoli 1. Totale: velivoli 8. … velivoli nemici … sono 15 certi e 9 pro… totale 24.

… questi indiscutibili … di fatto, bolliamo an… una volta la menzogna … ne forse, ce ne sarà … bisogno ormai il sistema … conosciuto e disprezza… il mondo.

… aggiunga, nella valutazio… dati che noi forniti, che … velivoli italiani i quali … dal 28 ottobre … cielo greco dominando… … sono senti… … Gli apparecchi … presentati nel cie… di Puglia somma… diconsi trentasei.

Bollettino 155

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 9:

… Epiro le nostre unità rafforzano la testa di ponte oltre … una ricognizione … Mediterraneo centrale … velivoli, impegnato … combattimento con la caccia … hanno abbattuto in … un aereo nemico e … gravemente altri due. In Africa settentrionale, … meccanizzati nemici sono … posti in fuga da nostri … avanzati. L'aviazione … ha bombardato … 1 ferito e lievi … l'abitato di Derna, … 9 morti e 26 … pochi danni materiali. … Africa orientale, un'… di velivoli da caccia … stata respinta. E' stato … 1 apparecchio in…

… un'incursione aerea … su Torino, sono ca… bombe presso un ospedale … maternità, il sanatorio … l'ospedale militare … caserma, causando … danno, 1 morto e 7 …

… bomba ha colpito, tra … e Cambiano una … si lamentano 9 morti … feriti. Alcuni pic… … sono stati pronta… domati.

… incursione aerea nemica … non ha causato nè … vittime.

… bombe radiofoniche

ROMA, 9

… ha trasmesso ieri … Londra, ammettono la no… su Torino e confes… rimaste colpite … dal Bollettino … [illegible]

I morti ed i feriti per l'incursione su Torino e Moncalieri

ROMA, 9

Ecco l'elenco dei morti e feriti durante le incursioni aeree nemiche sulla provincia di Torino nella notte dall'8 al 9 novembre 1940-XIX:

Torino: morti: 1) Bascarutti Sergio di Celso, anni 18, operaio, celibe. Feriti: 1) Bottari Antonio di Matteo, anni 46, operaio, coniugato con prole; 2) Rossetto Nestoro di Vittorio, anni 18, operaio, celibe; 3) Sobrero Liliana di Teobaldo, anni 17, studentessa; 4) Maruggi Antonino, anni 19, decoratore, celibe; 5) Primo Guglielmo di Vittorio, anni 37, modellatore, celibe; 6) Bonacchi Angelo di Guglielmo, anni 19, meccanico, celibe; 7) de Floris Giuseppe fu G. Battista, anni 36, ambulante.

Moncalieri: morti: 1) Cerutti Giovanni fu Antonio, anni 69, manovale, coniugato con tre figli; 2) Camerano Francesco fu Gaspare, anni 63, ortolano, coniugato, senza prole; 3) Camerano Anna ved. Via… fu Gaspare, anni 18; 4) Oddenino Angelo di Alessandro, anni 19, operaio, celibe; 5) Mondino Domenico di Francesco, anni 49, operaio, coniugato con un figlio; 6) Mondino Maddalena di Francesco, anni 21, operaia, nubile; 7) Rossi Teresa in Cotti, fu Antonio, anni 56, esercente, senza prole; 8) Verniano Lodovico fu Pietro, anni 55, operaio, coniugato con 5 figli; 9) Peretti Luigi di Enrico, di anni 6.

Feriti: 1) Musso Giovanna fu Antonio, anni 35, casalinga, coniugata senza prole; 2) Perero Leandra in Peiretti di Ferdinando, anni 35, casalinga con due figli; 3) Verniano Giuseppe di Lodovico, anni 7, scolaro; 4) Oddenino Alessandro fu Angelo, anni 54, manovale, coniugato con un figlio; 5) Mondino Sebastiano di Francesco, anni 25, operaio, celibe; 6) Verniano Antonio di Lodovico, anni 10, scolaro; 7) Bertero Lucia ved. Musso fu Battista, anni 74, casalinga con un figlio; 8) Moriondo Luigia in Cerutti fu Eusebio, anni 70, casalinga; 9) Musso Domenica in Masera fu Antonio, anni 36, lattivendola, con due figli.

Ancora una volta i piloti della R. A. F. hanno evitato regolarmente obiettivi militari colpendo invece donne, vecchi e bambini con il loro carico di bombe lasciate cadere con precisione su sanatori e su ospizi di maternità.

Anche nei giorni scorsi il nostro Bollettino ebbe a citare analoghe imprese del genere consumate in tranquille contrade della Puglia. Le vittime di Moncalieri si aggiungono così a quelle lamentate a San Vito dei Normanni: per non citare che le più recenti.

Naturalmente, di fronte a tanto scempio d'ogni umano sentimento, dinanzi a tale disprezzo delle norme di vivere civile, l'Italia di Mussolini non si chiude in nessuna rassegnazione. Viceversa, la reazione degli Italiani tutti si condensa in una determinazione fredda, ma decisa: occhio per occhio, dente per dente. Tradendo ogni regola di cavalleria, peggio, calpestando ogni considerazione di umanità, gli Inglesi autorizzano l'avversario a non avere scrupoli.

L'Italia sa così come contenersi. L'Inghilterra e i suoi alleati dovranno aspettarsi tremenda rappresaglia. Per ogni nostro Caduto, centinaia di Caduti Inglesi o filoinglesi riscatteranno col loro sangue l'onta recata dai piloti di Churchill all'umanità, l'offesa fatta a quella legge superiore che impegna i buoni combattenti a rispettare i civili, i deboli, gli inermi.

Se alla Camera dei Comuni l'annuncio che la R. A. F. aveva iniziato un ciclo di incursioni su città italiane ha provocato un nutrito applauso da parte degli imbestiati esponenti di un imperialismo schiavista, sappiano Inglesi e filoinglesi, Greci e Levantini compresi, che l'Italia di Mussolini saprà vendicare tutti i suoi morti, saprà stanare la belva dai suoi più muniti rifugi e umiliarne nella polvere la vile cupidigia.

I massacratori di tanti innocenti avranno quanto loro dovuto. Questo è un impegno solenne che la nostra aviazione sa di poter assolvere compiutamente.

Confessioni, minaccie e speranze di Churchill

"Oggi possiamo dire solo questo: che siamo ancora vivi,,

SAN SEBASTIANO, 9

Alla fine dell'annuale banchetto offerto al Governo dal nuovo Lord Mayor della City, Churchill ha tenuto un discorso. Il banchetto, che in tempi normali avviene a sera del 9 novembre con grande sfarzo, è stato quest'anno una colazione ammannita nel grande salone sotterraneo della biblioteca della Guildhall.

Una svista del Premier

Churchill ha ricordato i duri colpi che abbiamo potuto subire e le minacce mortali che tuttora incombono sull'Inghilterra, ma ha affermato che vuol liberare l'Austria, la Cecoslovacchia, la Polonia, la Norvegia, la Danimarca, l'Olanda, il Belgio e la Francia. (Dopo il discorso, l'agenzia ufficiosa che ne aveva radiodiffuso il testo, [illegible] Churchill aveva omesso per svista di includere nella lista la Danimarca tra le Nazioni da liberare).

A proposito della Grecia, il Primo Ministro si è limitato a ripetere quanto aveva già detto ai Comuni, e cioè che egli conosce la gravità del momento e degli oneri [illegible] del nostro meglio per aiutare i greci nella loro lotta [illegible]

[illegible] *tristi disastri, terribili [illegible] pericoli mortali hanno colpito l'Inghilterra, cosicchè oggi possiamo dire soltanto questo: che siamo ancora vivi». E' vero — ha [illegible] — che c'è una grande differenza [illegible] sopravvivere e la vittoria, ma confidiamo nei rifornimenti americani di materiale da guerra [illegible] Se ci domanda perchè non siamo [illegible] prendere l'offensiva [illegible] E se [illegible] siamo [illegible] con[illegible] invece [illegible] nuovo [illegible] diamo [illegible] comuni[illegible] il suo [illegible] tedeschi [illegible] molto [illegible] loro [illegible] che [illegible] via [illegible] deve [illegible] centinaia [illegible] ed [illegible] ha [illegible] da [illegible] e or[illegible] l'arma [illegible] America [illegible] in causa [illegible] ad [illegible] conta di questo fatto, ci adoperiamo il più possibile per accelerare la nostra produzione.*

Quanto agli aiuti degli Stati Uniti, bisogna pure tener conto che il nemico compie evidentemente il massimo sforzo per tagliarci gli approvvigionamenti. Quindi la conservazione della nostra potenza marittima sulle vie oceaniche è una assoluta necessità.

Churchill ha concluso esprimendo nuovamente la sua viva simpatia per la Grecia. A proposito dell'azione italiana in Grecia, vari giornali seguitano ad insistere perchè il Governo provveda agli aiuti promessi alla Grecia.

«Dobbiamo agire energicamente», scrive il *Daily Sketch*. E deplorando che altri giornali abbiano pubblicato l'apocrifa notizia di un preteso sbarco di truppe britanniche a Salonicco, prosegue: «Magari fosse vero! Dobbiamo tener fede alla nostra parola, se non vogliamo compromettere senza rimedio il nostro prestigio nei Balcani e nel Medio Oriente. E dobbiamo anche agire coraggiosamente e decisamente contro l'Italia: dobbiamo fare tutto quanto sta in nostro potere per distruggerla con le nostre bombe».

Bollenti parole

Il feroce distruttore conclude però infelicemente augurandosi che si agisca contro l'Italia con lo stesso spirito combattivo che ci portò a Narvik!. Presumendo che ad Atene queste bollenti parole vengano accettate quale surrogato degli aiuti positivi invano promessi, vari altri giornali si adoperano a sfoggiare, pur avendo il buon senso di non alludere alla Norvegia, lo spirito offensivo invocato dal *Daily Sketch*.

Il corrispondente da Atene dell'*Exchange Telegraph* dà anzi ai greci un altro motivo di dubbio conforto, affermando che ad Atene vi sono numerosi stranieri che sarebbero disposti a costituire una brigata internazionale per combattere a fianco delle truppe greche.

Quanto agli aiuti finanziari, i giornali londinesi si limitano a confermare la già annunciata riduzione del credito promesso alla Grecia da venti a cinque milioni di sterline. Quando si rifletta che l'Inghilterra spende per le operazioni belliche contro le Potenze dell'Asse oltre dieci milioni di sterline al giorno, il fatto che il suo aiuto finanziario alla Grecia si riduce alla metà di quello che essa spende quotidianamente per sè, acquista uno speciale significato che spiega l'assenza di commenti da parte dei giornali.

Oggi il Ministro Morrison, laburista, in un discorso ha detto che le maestranze addette alla produzione di guerra debbono rimanere al lavoro anche durante gli allarmi aerei, perchè altrimenti si offrirebbe al nemico la possibilità di paralizzarla quasi completamente.

Stamane è arrivato in volo all'aeroporto di Calshot, presso Southampton, da Gibilterra, il Ministro Eden, reduce dall'Egitto.

La Granbretagna «nutre fiducia». Questo, il senso palese dell'ultima concione di Churchill, anche se tale sicurezza sia in contrasto con le mortali preoccupazioni che sempre più lo attanagliano e che, pur esprimendosi con cautelosa laconicità, non ha potuto passare sotto silenzio.

Non è il caso di soffermarsi sulle poche parole spese per la Grecia. «Faremo del nostro meglio», ha detto il Primo Ministro; e da questa promessa ancor meno impegnativa di quelle rivolte nel recente passato alla Polonia, alla Norvegia, all'Olanda e al Belgio traspare chiaro quale sia l'aiuto che Atene deve attendersi dal suo mandatario. Così pure le altre parti del discorso riescono prive d'un qualunque interesse, infarcite come sono dei soliti pressanti moniti volti a galvanizzare la resistenza del popolo inglese e degli ennesimi appelli «in extremis» alla democrazia d'oltre oceano.

Ma quello che costituisce il punto saliente delle dichiarazioni che hanno coronato lo squallido simposio londinese è la singolare espressione escogitata dal Premier per fare il punto della situazione: «noi siamo ancora vivi». E' dunque tramontato il periodo del facile ottimismo che improntava le filippiche di Churchill allorquando, con leggerezza pari al cinismo, lanciava il suo Paese e le Nazioni ad esso vassalle nella più folle delle avventure. Quale evoluzione W. C. ha impresso da allora alla sua oratoria! Dopo aver vagellato dapprima di vittoria imminente, dopo averne fatto in un secondo tempo questione di tempo, oggi egli si accontenta di constatare che Albione è ancora in vita!

E se è ancora in vita ha ragione di nutrire fiducia; non sarà più la fiducia tracotante degli inizi ma è pur sempre una rispettabile fiducia che resiste tetragona ai tremendi colpi sferrati dall'Asse in terra, sul mare e nel cielo. Che poi tale fiducia ricordi da vicino la storia del cappone tenuto all'oscuro e ipernutrito fino al momento di tirare le cuoia, questo è un altro discorso. O, forse, anche per allora Churchill, insieme con la sua cricca, continuerà a nutrire fiducia: quella di poter riparare tempestivamente sull'altra sponda dell'Atlantico.

La conclusione del viaggio di studio della missione commerciale italiana nel Reich e nelle provincie olandesi

AMBURGO, 9

Dopo i fecondi colloqui con le gerarchie dell'economia del Reich, i componenti la commissione commerciale italiana si sono recati all'Aja ove sono stati ricevuti dal commissario per le zone olandesi occupate, Seiss-Inquart. Il cons. naz. Molfino ed i suoi collaboratori hanno avuto conversazioni sui problemi dell'organizzazione commerciale. Dopo una visita al console generale d'Italia, la commissione si è recata a Delft a Rotterdam, ricevuta dal commissario straordinario per la ricostruzione di Rotterdam dott. Wolckers, e dopo a Brema. Quindi la commissione è partita per Amburgo dove è stata salutata dal direttore della sezione commercio estero della federazione del commercio all'ingrosso di importazione ed esportazione, segretario di Stato, Helfferich. Quivi la commissione ha visitato la Camera d'economia. In questo interessante giro di studio i dirigenti del commercio italiano hanno avuto modo di constatare l'elevato grado di efficienza raggiunto dalle organizzazioni commerciali della nuova grande Germania.

Perfetta normalità della vita italiana
Un commento germanico

DRESDA, 9

Sotto il titolo: «L'Italia alle soglie dell'inverno», la *Dresdner Neueste Nachrichten* rileva che la vita italiana continua a svolgersi in modo pienamente normale a dispetto delle speranze e delle affermazioni inglesi che vi dipingevano la situazione alimentare italiana come disperata. «La Battaglia del grano — conclude il giornale — e le altre provvidenze del Duce hanno dato all'Italia l'indipendenza alimentare.

Gli uditori giudiziari partecipanti al secondo corso di preparazione fascista, passati in rivista dal Segretario del Partito Nazionale Fascista

L'Italia fascista e il discorso di Hitler

Guerra fino in fondo senza nessun compromesso

Il Führer ha fatto giustizia di un colpo solo della manovra inglese ripetuta anche di recente

ROMA, 9

Il numero 7 dell'«Aroi» reca:

L'allocuzione rivolta da Hitler ai fedeli della vigilia nazionalsocialista raccolti a Monaco intorno al Führer e alla «Bandiera del sangue», ha trovato anche nell'Italia fascista una profonda eco.

Si rileva soprattutto a Roma la perentorietà del discorso. Altra volta, prima dell'attuale fase della guerra caratterizzata fra l'altro dalla metodica rappresaglia aerea sull'Isola inglese, il Führer indirizzò all'avversario un monito altamente umano.

Ma quel monito, che non fu inteso, era l'ultimo.

Ora è inutile che Londra saggi il terreno per vie traverse, spargendo in ambienti neutrali voci inteso ad attribuire all'Asse l'intenzione di proposte per una soluzione transattiva la quale è soltanto nelle inconfessate speranze del nemico. La manovra si è ripetuta di recente: il Führer la scopre e ne fa giustizia d'un colpo solo.

Nessuna transazione. Nessun compromesso. Le vittorie conseguite, le premesse chiarissime delle vittorie ulteriori, la compattezza dei due popoli alleati, l'ardore di combattimento delle Forze Armate, il fervore di lavoro delle maestranze in industrie di efficienza intatta e moltiplicata, tutto suggerisce, anzi comanda, di non arrestare la marcia se non all'ultima tappa, che in Italia, come in Germania, non si chiama «pace», ma unicamente vittoria.

Al giusto ordine europeo di domani, il Führer ha questa volta soltanto accennato. E' infatti argomento da trattare all'indomani del termine del conflitto.

Attualmente la guerra e solo la guerra ci impegna. L'Inghilterra deve a sè stessa di avere impostata questa lotta come di vita o di morte. Non può sperare incertezza in chi l'ha di fronte, isolata, cacciata dal Continente, bloccata e quotidianamente colpita, e si adopera a distruggerne l'ultima propaggine europea e le rocche mediterranee.

La guerra lampo non è liquidata

BERLINO, 9

Neppure quest'anno la fatale giornata del 9 novembre è passata senza che il Führer, prendendo la parola in quella birreria monacense dove venne ordita la prima insurrezione nazionalsocialista per la conquista del potere, ne esaltasse la storica grandezza nella storia della Germania e, ben si può dire, ormai, del mondo.

Attorno a lui stavano ancora una volta quelli della «vecchia guardia», i fedelissimi, coloro che lo seguirono impavidi fin sotto le mitragliatrici del Governo della Repubblica di Weimar postate dinanzi alla Loggia dei Condottieri. Diciassette anni sono passati da quella sanguinosa giornata che valse a dimostrare nello stesso tempo come la Germania fosse ancora prostrata dalla sconfitta e come già poderose e risolute fossero le forze che s'erano assunto l'immane compito della riscossa.

Dopo 17 anni

Basta dare un'occhiata a quella che è oggi la carta d'Europa e ognuno vede i risultati di questi 17 anni di lotta nazionalsocialista. Tutte le forze interne avversarie sono state sgominate e annientate; è stata ricostituita una potenza militare senza l'eguale e la bandiera di guerra del Reich sventola sulle rive del Bug e a Hendaye, al confine spagnolo, ed è issata sul castello di Versaglia come a Bruselle, all'Aja, a Copenaghen, ad Oslo e sino lassù tra i fiordi norvegesi del Circolo polare artico. Uno dopo l'altro, tutti gli avversari sono stati battuti con poche rapide irresistibili mazzate.

Tutti, ad eccezione dell'ultima, della fiera Albione che circondata dal mare e con un supremo sforzo di energie e di volontà ancora resiste al formidabile assalto.

Per quanto tempo ancora? Ben a ragione la *Börsen Zeitung* commentando oggi il discorso hitleriano, come tutta la stampa nazionalsocialista, asserisce che il 9 novembre vede la schiacciante superiorità della Germania affiancata alla alleata italiana, sull'Impero britannico. Intatto è l'Esercito germanico; le riserve di materiale bellico sono tali che si è già perfino dovuto per certi settori sospendere la produzione; l'aviazione colpo per colpo va demolendo l'apparato industriale e militare nemico e insieme coi sommergibili e le navi di superficie infligge quotidianamente irreparabili perdite al naviglio mercantile e a quello da guerra della Granbretagna.

Proprio nel suo ultimo discorso Churchill non ha nascosto che i sommergibili tedeschi costituiscono un pericolo mortale, e ieri sera Hitler ha annunciato il giorno in cui di Churchill non ve ne sarà più, ma ancora molti e molti sommergibili tedeschi.

Assurde speranze inglesi

L'allocuzione del Führer alla Vecchia guardia si riassume in due parole: guerra fino all'ultimo, fino a che si abbia quella chiara decisione che Hitler disse già ai primi di settembre di volere, pochi giorni prima dello scatenarsi dell'offensiva aerea contro Londra e gli altri obiettivi inglesi. Bisogna dunque aspettarsi di vedere tutti i mari attorno all'Isola pullulare di sommergibili tedeschi, il cielo dell'Isola oscurato dagli aeroplani tedeschi mentre la guerra proseguirà implacabile nel Mediterraneo e in Africa.

Come potrà l'Inghilterra parare i colpi? Quali sono i suoi piani e su cosa fonda le sue assurde speranze di vittoria?

Troviamo nel *Reich* un articolo assai interessante su questo argomento. Sappiamo tutti a lume dei passati avvenimenti di quali grossolane illusioni siano rimasti vittime gli inglesi. Londra era stata fino al maggio scorso persuasa che Hitler non avrebbe osato sferrare l'offensiva in Occidente e se l'avesse sferrata le Divisioni tedesche si sarebbero dissanguate dinanzi alla Maginot. Per Londra il dilemma era chiarissimo: o la Germania sarebbe finita per esaurimento o per la disfatta militare.

Adesso Londra deriva le sue speranze dal mancato sbarco tedesco in seguito alla presunta vittoria riportata dalla R. A. F. sulla aviazione germanica nel mese di settembre, quella che Duff Cooper e la stampa chiamano ormai la «Trafalgar dell'aria».

Metodica preparazione

Grazie ai rifornimenti americani, che certo assumeranno sempre maggiori proporzioni, l'Inghilterra vede ridursi sempre più le probabilità per i tedeschi di conquista del dominio dell'aria, cosicchè non perdendo la guerra pensa di riuscire una volta o l'altra a vincerla. Eliminato il pericolo della guerra-lampo, l'Inghilterra vede riaffacciarsi la possibilità della guerra di esaurimento, dell'estensione del conflitto in altri settori.

Questo in breve il piano britannico. Ma il giornale osserva che la tesi della impossibilità dello sbarco è ancora da provarsi e quella di un urto russo-tedesco è assurda. I rifornimenti americani sono l'unica realtà. Pie illusioni quelle degli inglesi, a detta del *Reich*, che gli Eserciti tedesco e italiano vadano ad impegnarsi nelle lontane regioni orientali per conseguirvi inutili vittorie, oppure che Hitler marci su Mosca e si prepari così la possibilità, come avvenne a Napoleone, di una battaglia di Lipsia e di una Waterloo.

Le Potenze dell'Asse sanno benissimo quale è il teatro delle operazioni e dove bisogna raggiungere la decisione. Solo in avvenire si vedrà se la guerra-lampo è davvero liquidata. La guerra-lampo non consiste già, come sembrano ritenere gli inglesi, in una lotta cieca e furiosa per atterrare l'avversario a costo di qualsiasi sacrificio: la guerra-lampo è la metodica preparazione nel più assoluto segreto di un'azione militare che una volta iniziata viene poi condotta a termine fulmineamente.

Le pause che intervengono fra le singole azioni lasciano naturalmente addietro delle illusioni nelle quali oggi appunto si cullano secondo la loro consuetudine gli inglesi e le illusioni conducono sempre inesorabilmente alla sconfitta. Se a Londra i governanti avessero un po' di sale in zucca, si pensa quassù, non avrebbero dato vita a delle utopie, avrebbero considerato che mai e poi mai l'Inghilterra sarà in condizione di mobilitare i giganteschi eserciti per sconfiggere i 90 milioni di tedeschi e l'alleata italiana, consapevoli di battersi, proprio come ne sono consapevoli gli inglesi, per una questione di vita o di morte.

Per concludere: il significato riposto delle glosse ufficiose alla data del 9 novembre si riduce a una frase pronunciata tempo addietro da Hitler che i soldati tedeschi o prima o poi metteranno piede su territorio britannico.

MASSIMO CAPUTO

GERMANIA E U.R.S.S.

Molotof a Berlino

Il Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo sarà martedì nella Capitale del Reich

BERLINO 9

Stasera è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Su invito del Governo tedesco e per ricambiare la visita fattagli l'anno scorso dal Ministro degli Esteri von Ribbentrop a Mosca, il Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo dell'Urss e Commissario del popolo per gli Affari Esteri, Molotof, giungerà prossimamente per una visita a Berlino, onde continuare ad approfondire, attraverso un nuovo contatto personale, lo scambio di vedute correnti nel quadro delle amichevoli relazioni esistenti tra i due Paesi».

Si sa che Molotof ha lasciato questa sera Mosca e che giungerà a Berlino nella mattinata di martedì.

In ambienti tedeschi per solito ottimamente informati, non si fa alcuna indiscrezione sulla durata della visita di Molotof e sulle materie che egli discuterà con i capi responsabili del Reich tedesco. Essi ritengono però che saranno esaminati diversi problemi politici ed economici già esattamente fissati e che non sarà sicuramente negletta l'attuale situazione della Turchia.

E' ricordato che di una visita di Molotof a Berlino si è ufficialmente parlato in questi ultimi mesi e in particolare dopo il famoso comunicato ufficiale tedesco del 19 ottobre 1939 nel quale era detto che la Germania e l'Unione sovietica si sarebbero consultate nell'eventualità che gli allora alleati franco-inglesi avessero respinto le offerte di pace di Hitler di allora.

Vivo interesse in Bulgaria per i rapporti di collaborazione tra le Potenze dell'Asse e l'URSS

SOFIA, 9

I rapporti di armonica collaborazione tra le Potenze dell'Asse e la Urss costituiscono motivo di vivo interesse in Bulgaria. Nei circoli politici bulgari si augura che tali rapporti vengano sempre più rafforzati e sviluppati.

Le dimissioni del Ministro dell'Economia romena

BUCAREST, 9

George Leon, Ministro dell'Economia nazionale, ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto è stato nominato Mircea Cancicov.

Le batterie svizzere sparano
contro gli aerei inglesi
che rispondono con le mitragliatrici

BERNA, 9

(V. F.) Lo stato Maggiore dell'esercito comunica:

«Nella notte dall'8 al 9 il nostro spazio aereo è stato violato a parecchie riprese da aeroplani inglesi. Questi hanno varcato la frontiera del Giura per dirigersi verso sud-est. La difesa antiaerea ha aperto ripetutamente il fuoco contro questi apparecchi».

A proposito di quest'ultima frase del comunicato ufficiale si accerta che la notte scorsa la difesa antiaerea svizzera e in particolar modo le batterie piazzate sulle cime del Giura che divide il territorio elvetico da quello francese hanno aperto un violentissimo fuoco contro gli aeroplani inglesi. Il cannoneggiamento in questa regione come altrove è stato così intenso che nonostante la distanza se ne sentiva l'eco per quanto debolmente anche a Berna.

Una formidabile detonazione

Ad un certo momento, gli aeroplani inglesi hanno aperto il fuoco con le mitragliatrici contro i posti svizzeri. Secondo le informazioni che si hanno stasera, sembra che un bombardiere inglese, se non è stato abbattuto, è rimasto in ogni caso colpito. Preso sotto il fuoco delle batterie svizzere si è sentito di un tratto che un motore dell'apparecchio non funzionava più regolarmente. Esso ha rallentato subito la velocità, ha fatto alcuni giri in un breve spazio e quindi portandosi verso il territorio francese ha ripreso la via del ritono.

Qualche istante più tardi si è udita una formidabile esplosione. Finora non è stato possibile accertare, anche perchè la regione montagnosa è tutta coperta di foreste, se l'apparecchio è precipitato o se invece, date le difficoltà con cui manovrava, non si sia liberato del carico delle bombe. Poichè l'oscuramento di tutta la Svizzera, che è stato deciso da due giorni, si inizia alle ore 22, gli aeroplani inglesi per la prima volta sono arrivati la notte scorsa verso le 21 (ora locale corrispondente alle 22 italiane) il che mostra che l'illuminazione di questo Paese è per loro indispensabile.

Ed è appunto per questo che gli aeroplani britannici si sono affrettati ad eludere le misure adottate dallo Stato Maggiore elvetico. Di conseguenza non è improbabile che nei prossimi giorni si proceda ad un anticipo dell'oscuramento. In caso contrario si provvederà all'oscuramento totale anche prima delle ore 22 nei momenti di allarme.

«Buona volontà»

L'*Impartial* scrive in proposito: «Benchè nel comunicato dello Stato Maggiore non si accenni all'ora in cui è stato dato l'allarme, bisogna constatare che l'Inghilterra continua a prodigarci prove della sua buona volontà. Si vuole forse che l'oscuramento cominci col calar della sera? Churchill ha giurato di trascinare la Svizzera nel conflitto con tutti i mezzi a sua disposizione, sia pure con i più grossolani e di sinistra cattiva fede. Bisogna ancora una volta anche chiedersi se l'Inghilterra, la seducente tutelatrice della libertà dei piccoli popoli mantiene proprio in questo modo le sue reiterate e solenni promesse che la neutralità svizzera non sarebbe stata più violata».

In modo press'a poco analogo, se non anche con maggiore indignazione, si esprimono gli altri giornali.

Feriti e malati francesi giunti a Clemont Ferrand

BERLINO, 9

Il *D. N. B.* ha da Vischy che 548 feriti di guerra e prigionieri francesi malati sono arrivati dalla Germania a Clermont Ferrand. Si apprende che altri treni ospedali con feriti e malati francesi, arriveranno ad intervalli regolari in Francia dalla Svizzera.

Piena solidarietà magiara nella lotta condotta dall'Asse

BUDAPEST, 9

(B.) Il discorso pronunciato da Hitler a Monaco trova consenziente e compresa tutta la politica magiara, afferma una nota di ispirazione ufficiosa. Tutti sono convinti in Ungheria che l'attuale conflitto non sarebbe scoppiato se si fosse dato ascolto al Führer.

Come gli ungheresi sono convinti che la grande guerra passata non ha avuto una Germania vinta, così sono altrettanto convinti che la Germania nazionalsocialista non voglia un nuovo spargimento di sangue. Molto importanti e degne della massima attenzione le parole dedicate alla riorganizzazione della produzione.

Concludendo, in Ungheria si è pienamente solidali col Führer e Cancelliere del Reich nella lotta che egli conduce per un avvenire migliore dell'Europa.

Armatori norvegesi arrestati per alto tradimento

OSLO, 9

I dirigenti del più importante consorzio marittimo della Norvegia sono stati arrestati sotto l'accusa di alto tradimento per avere nell'autunno del 1939 stipulato un accordo segreto per cui tutte le navi di commercio norvegesi passavano agli ordini dell'Inghilterra.

Il nuovo ambasciatore di Romania in Spagna

MADRID, 9

E' giunto a Madrid il nuovo Ambasciatore di Romania in Spagna, Radu Çhenga, Legionario della Guardia di ferro ed ardente sostenitore della causa di Franco sino dai primi momenti della guerra spagnola.

Tre medaglie d'oro concesse ad aviatori

ROMA, 9

Sono state concesse le seguenti ricompense al V. M. ad appartenenti all'Arma aeronautica:

Medaglia d'oro alla memoria: Mancini Giorgio da Guardo Podino Tadino (Perugia) capitano pilota: *«Comandante di squadriglia, pilota di grande perizia e prode combattente, al ritorno da una missione bellica su trimotore da R. M., subiva gravi avarie ai motori che determinavano l'incendio del velivolo. Nonostante che nella cabina di pilotaggio l'aria fosse ormai irrespirabile, con eroica decisione vi permaneva per tentare l'ammaraggio che avrebbe salvato da sicura morte tutto l'equipaggio. Riusciva, infatti, nonostante le avverse condizioni del mare ed il divampare del fuoco che già in parte lo investiva, a portare l'apparecchio sull'acqua. Incurante di sè stesso, ordinava ai suoi compagni di buttarsi in mare mentre egli dirigeva il velivolo fuori della zona di ammaraggio per evitare che il prevedibile scoppio dei serbatoi del carburante e delle munizioni di bordo potesse arrecare danni all'equipaggio ormai salvo. Quando egli si buttava in mare, la morte stava per coglierlo per le ustioni riportate e per l'avvelenamento determinato dai vapori di benzina. Quindi decedeva da prode in servizio della Patria. Nel rogo del velivolo scoppiavano intanto le cartucce ed i serbatoi di carburante. La generosità eroica, spinta fino al sacrificio, del comandante che aveva tutto previsto ed a tutto provveduto, contribuiva ancora una volta a salvare la vita dei gregari. Esempio del più puro eroismo, del più alto spirito di sacrificio e dell'umana nobiltà».* - Cielo dello Jonio, 15 luglio 1940-XVIII».

Franchini Goffredo, da Genova, sottotenente di vascello osservatore, *«Ufficiale osservatore abilissimo, volontario per le più aspre ed ardite azioni di guerra, aveva portato sempre brillantemente a termine, in una aura di entusiasmo e di fede, tra i rischi più gravi, tutte le missioni affidategli. Sulla via del ritorno, da una azione bellica alturiera, compiuta su velivolo terrestre, attaccato da soverchianti forze aeree nemiche, sosteneva, con coraggio superbo e valore mirabile l'impari lotta, incitando con l'esempio e la parola i compagni di volo nel duro combattimento. Rimasto ucciso il primo pilota, feriti tutti quanti gli altri di bordo, abbattutosi l'apparecchio sul mare, egli, assumendone il comando, dava immediatamente disposizioni ed istruzioni per porre in mare la zattera pneumatica. Quindi si trascinava su di una ala del velivolo per dirigere l'opera di salvataggio. Conscio che la sua presenza a bordo della zattera avrebbe compromesso la salvezza degli altri, rifiutava l'aiuto che i compagni insistentemente gli offrivano e, sanguinante, dall'alto dell'ala semisommersa, li incitò ad allontanarsi, salutandoli. Poco dopo il mare ricoperse l'Eroe e l'ala relitta.* - Cielo del Mar Rosso 8 luglio 1940-XVIII».

A viventi: Rigatti Mario da Rovereto (Trento) tenente pilota: *«Pilota da caccia di eccezionale valore professionale ed insuperabile ardire, in numerosi aspri combattimenti sostenuti nei cieli di Francia e del Mediterraneo centrale, abbatteva due velivoli nemici e concorreva alla distruzione di numerosi velivoli al suolo. Durante un servizio di scorta nel cielo di Malta attaccava con superbo slancio una soverchiante formazione da caccia ed abbatteva in fiamme un avversario. Gravemente ferito ad una gamba da pallottola esplosiva, con il velivolo colpito e ridotto in condizioni di volo estremamente precarie; desisteva dal combattimento solo quando cadeva in vite. Ripreso il governo del velivolo a poche centinaia di metri da terra, rinunciando sdegnosamente alla immediata e certa salvezza che gli si offriva con un atterraggio di fortuna in territorio nemico, affrontava isolato, il volo di ritorno attraverso oltre 100 km. di mare aperto e, sorretto dalla forza del suo grande animo, raggiungeva la base di partenza, restituendo così per altri cimenti, sè stesso ed il velivolo alla Patria, già tanto mirabilmente servita.* - Cielo di Malta 24 agosto 1940-XVIII».

Medaglie d'argento alla memoria: Lavelli Franco, da Olginate (Como), capitano pilota; Casolla Francesco da Roma, sottotenente pilota; Zannini Romano, da Milano, maresciallo pilota; Fausti Agostino, da Bracciano, sergente maggiore pilota; Cecchi Trento, da Livorno, sergente maggiore pilota.

A viventi: Tivegna Angelo da La Spezia, maggiore pilota; Musch Gerardo, da Merano (Bolzano), capitano pilota; *Martissa Enzo, da Monfalcone, (Trieste)*, tenente pilota; Onofri Luigi, da Firenze, tenente pilota; Ferrini Marco, da Piacenza, sottotenente pilota; Venosta Luigi, da Milano, sottotenente pilota; Breda Lodovico, da Lonate Pozzolo (Varese), maresciallo pilota; Falzoni Giusto, da Milano, primo aviere motorista; D'Amore Antonio, da Milano, primo aviere motorista.

Sono state inoltre concesse cinque medaglie di bronzo alla memoria e tre a viventi.

I partigiani di De Gaule sbarcano truppe nel Gabon francese
Duri combattimenti sarebbero in corso

BERNA, 9

(V. F.) *Si apprende da Vichy:* L'Agenzia Havas *comunica:*

«Appoggiati da navi inglesi leggere che incrociavano da parecchi giorni al largo di Gabon, i partigiani di De Gaule e dell'ex Generale Larminat hanno sbarcato truppe in prossimità di Libreville, capoluogo della Colonia che è stata bombardata con gli aeroplani.

Date le recenti assicurazioni del Governatore Masson, sulla decisa risoluzione dei Francesi del Gabon di difendersi contro il movimento sedizioso, tutto lascia supporre che duri combattimenti sono attualmente in corso in questa parte dell'Africa equatoriale francese, che è decisa a resistere ad ogni imposizione.

Senza avere l'importanza della operazione di Dakar, importanti forze sono state ingaggiate durante lo sbarco. Le comunicazioni fra il Gabon e l'esterno sono interrotte».

Gli internati tedeschi nell'Insulindia olandese rimessi in libertà

L'AJA, 9

E' annunciato ufficialmente che il Governo dell'Insulindia olandese ha rimesso in libertà donne e bambini tedeschi internati in campi di concentramento nella regione di Batavia. Le autorità tedesche in Olanda hanno contemporaneamente reso noto che saranno sollecitamente rimesse in libertà le donne olandesi internate in Germania all'inizio della guerra.

Il Consolato americano di Gibilterra sarà chiuso da lunedì

ALGESIRAS, 9

Si apprende che il Consolato degli Stati Uniti a Gibilterra sarà chiuso a partire da lunedì prossimo. Si crede che la misura sia di carattere precauzionale in relazione agli attacchi aerei contro la piazzaforte.

I Caduti per la causa nazista commemorati al Circolo tedesco di Roma

ROMA, 9

Ricorrendo quest'oggi l'anniversario della Rivoluzione nazionalsocialista germanica, le sedi delle Ambasciate di Germania presso il Quirinale e presso la Santa Sede hanno esposto la bandiera nazionale del Reich. Il dott. Fritsche, del Ministero della Propaganda del Reich, venuto appositamente a Roma da Berlino, ha rievocato al Circolo tedesco i Caduti per la causa nazionalsocialista.

Hess inaugura a Monaco la Mostra "Grandezza germanica,,

MONACO DI BAVIERA, 8

Dal Luogotenente generale del Führer Ministro Hess, è stata inaugurata nel palazzo del Museo germanico, alla presenza delle più alte gerarchie nazionalsocialiste, la Mostra «Grandezza germanica». Il discorso inaugurale è stato pronunciato da Rosenberg, il quale ha messo tra l'altro in rilievo il significato particolare che, in una epoca eroica come la presente, acquista la interessantissima Mostra composta di 15 ampie sale raffiguranti ciascuna un determinato periodo della storia tedesca.

La produzione industriale e agricola nell'U.R.S.S. secondo le più recenti statistiche

COPENAGHEN, 9

Come già pubblicato, mercoledì scorso, nel 23.o anniversario della Rivoluzione sovietica, Kalinin, Presidente del Consiglio dei Soviet, ha tenuto, nel Teatro Grande di Mosca, presenti Stalin, i membri del Governo e i Marescialli dell'Esercito rosso, il discorso celebrativo in cui ha illustrato gli avvenimenti svoltisi nell'Urss nel decorso anno.

Il raccolto granario

Fra l'altro, Kalinin ha rilevato come nello scorso anno la produzione industriale sovietica (senza tener conto dei territori recentemente annessi) è aumentata dell'11 per cento, per un valore di 13 miliardi di rubli. L'aumento si fece notare specialmente nella produzione metallurgica e in quella del carbone.

Parlando della produzione agricola, Kalinin ha detto che il raccolto è stato soddisfacente. Il raccolto granario è calcolato in 7 miliardi di pud (120 milioni di tonnellate). Kalinin ha messo in rilievo come questo favorevole andamento della produzione in tutti i campi sia dovuto alla nuova legge sul lavoro e all'obbligo dei giovani di frequentare le scuole professionali e di fabbrica.

Negli ambienti danesi si segue il progresso economico russo con vivo interesse. Approfittando della recente conclusione di nuovi accordi commerciali dell'Unione sovietica con la Danimarca e la Svezia, i giornali recano interessanti dati statistici sulla produzione russa. Notevoli sono le cifre pubblicate dal Collegio commerciale svedese, dalle quali, fra l'altro, si rileva che i terreni messi a cultura, esclusi i nuovi territori annessi, sono stati portati da 118 milioni di ettari nel 1929 a 137 milioni nel 1938. Dei 19 milioni di ettari soltanto 9 sono stati coltivati a grano, tutti gli altri a foraggi e a culture varie.

Autarchia nel cotone

L'area coltivata a cotone è stata estesa al punto che ora la Russia sovietica produce cotone sufficiente a coprire tutto il suo fabbisogno.

Nel 1929 la produzione cotoniera era di 68 milioni di chilogrammi, nel 1937 essa era salita a 2580 milioni e per il 1942, con l'ulteriore estensione delle coltivazioni, si prevede un raccolto di 3290 milioni di chilogrammi.

L'Urss produce più del fabbisogno e può destinare all'esportazione ogni anno quantitativi sempre maggiori di zucchero, lino, semi di lino e tabacco; ma va da sè che il prodotto principale d'esportazione, sia per quantità che per valore, resta il grano, di cui nel 1938 ne fu esportato per 188 milioni di rubli.

L'allevamento bovino, malgrado un aumento di 34 milioni di capi nel 1934, che nel 1938 aveva raggiunto circa i 51 milioni, in confronto all'estensione delle colture agricole è ancora scarso; ma è proposito dell'amministrazione sovietica di aumentare l'allevamento bovino del 40 per cento già entro il 1942. Questo programma lascia sperare in favorevoli possibilità per la Danimarca di esportare in Russia notevoli quantità di betsiame da allevamento.

E come per i bovini, così si prospetta anche un aumento degli ovini e dei suini del 110 rispettivamente del 100 per cento. Del resto già nel 1938 si allevarono 26 milioni di suini contro soli 12 milioni del 1934.

A fianco dei prodotti agricoli ha una notevole importanza commerciale per l'Urss anche il legname. Il 20 per cento dell'esportazione russa riguarda il legno e i prodotti del legno. Nel 1838 furono prodotti 160 milioni di metri cubi di legname, un po' meno dell'anno precedente, ma assai di più che nel 1929 e nel 1913, anni che registrarono rispettivamente 96 e 95 milioni di metri cubi soltanto.

Dato lo sviluppo che va prendendo l'industria della carta nell'Urss si consumano all'interno sempre maggiori quantità di legno. Notevole a questo riguardo è il fatto che, mentre il numero complessivo delle copie di giornali stampati nel 1913 era di 3 milioni, esso è salito oggi a 36 milioni.

Lo sviluppo industriale

Il costante sviluppo industriale è dimostrato dai seguenti dati: la produzione del carbone, che nel 1913 era di 29 milioni di tonnellate, è passata a 40 milioni nel 1929 e a 133 milioni nel 1938.

La produzione di olii minerali è passata da 13.8 milioni di tonnellate nel 1929 a 32.2 milioni nel 1938; ma malgrado quest'aumento della produzione, l'esportazione è diminuita da 4.6 milioni di tonnellate a 1.4 milioni. Il forte aumento del consumo interno deve attribuirsi al riarmo militare. Ma con l'aumentata attività estrattiva nel nuovo distretto del Volga-Urali, si ritiene di raggiungere entro i prossimi cinque anni una produzione di 54 milioni di tonnellate.

La Russia sovietica non ha ancora raggiunta l'autarchia per il ferro e l'acciaio, sebbene la produzione di 4 milioni di tonnellate nel 1929 sia salita nel 1938 a 15 milioni, vale a dire al 18 per cento della produzione mondiale. E nei prossimi cinque anni la produzione dovrebbe raggiungere i 22 milioni di tonnellate.

Nel 1938 furono costruiti 211.400 autocarri e 1626 locomotive, contro solo 1400 autocarri e 602 locomotive costruite nel 1929. Per ciò che riguarda le macchine, l'Urss è obbligata a una notevole importazione, che dovrebbe in parte essere coperta dai Paesi scandinavi. Il 30 per cento delle importazioni russe concerne le macchine.

La produzione del cemento, che nel 1929 era di 2.2 milioni di tonnellate, è salita a 5.7 milioni nel 1938, mentre nello stesso periodo la produzione di fosfati è passata da 204 a 1571 milioni di chilogrammi, coprendo così completamente il fabbisogno interno.

Nel complesso, in ogni campo della produzione, l'Urss ha fatto nell'ultimo decennio sensibili progressi. Tali progressi però sono andati preponderantemente a favore del potenziamento bellico del Paese, piuttosto che a favore del benessere del popolo, il quale ha un tenore di vita inferiore a quello dei popoli occidentali.

Aggravamento delle relazioni tra Indocina e Thailandia
Mobilitazione dei residenti francesi

HONG KONG, 9

L'agenzia Domei è informata da Hanoi che in seguito all'aggravamento della situazione alla frontiera tra l'Indocina e la Thailandia le autorità di Hanoi hanno chiamato alle armi tutti i francesi abili al servizio militare di età tra i 40 e i 50 anni e hanno spostato verso il sud «parte importante» delle forze armate indocinesi della provincia del confine. Analogamente è stato disposto per l'aviazione indocinese. (United Press).

Le rivendicazioni del Cile nella regione antartica

SANTIAGO DEL CILE, 9

Il Ministero degli Esteri annuncia che sono allo studio i problemi che si riferiscono alle rivendicazioni territoriali del Cile nella regione antartica.

500 vagoni di riso italiano forniti alla Slovacchia

ROMA, 9

In questi ultimi giorni è stato concluso un accordo per la fornitura alla Slovacchia di 500 vagoni di riso italiano che dovrà essere consegnato verso la fine di novembre del prossimo anno: 350 vagoni saranno forniti al mercato slovacco ancora entro il corrente anno. Con la fornitura in parola ed altre di agrumi sarà compensata la eccedenza a favore della Slovacchia esistente nella bilancia commerciale fra l'Italia e lo Stato menzionato.

Il nuovo capo dello Sport italiano

Il camerata Raffaele Manganiello che il Duce ha nominato presidente del C. O. N. I. è una delle più spiccate figure dello squadrismo fiorentino. Nato ad Ariano Irpino (Avellino) nel 1900 ha trascorso a Firenze tutta la sua giovinezza. Fascista e squadrista fra i primi fu uno degli organizzatori della gioventù studiosa toscana, che inquadrò nei ranghi dell'Avanguardia Giovanile Studentesca. Dopo aver avuto importanti incarichi nel Fascio fiorentino, fu nominato Federale di Imperia e successivamente di Catanzaro, Cosenza e Rodi. E' stato componente del Direttorio Nazionale del Partito ed Ispettore del P. N. F. per le isole italiane dell'Egeo.

Sportivo appassionato ha sempre vissuto accanto agli atleti in tutte le manifestazioni. Ha contribuito alla valorizzazione di molti atleti fiorentini e nelle provincie di Catanzaro e Cosenza si è imposto quale sagace ed intelligente potenziatore dello sport di quelle regioni, dando il massimo impulso all'attività della «Gil» e dei G.U.F.

Il nuovo capo dello sport italiano, dinamico ed instancabile, esperto ed entusiasta, consapevole della importanza che il Regime riconosce allo sviluppo fisico della nostra gioventù, porterà in seno al C. O. N. I. l'equilibrata energia di una fedele Camicia Nera.

A Raffaele Manganiello gli sportivi giuliani inviano il loro saluto e l'espressione della loro compatta disciplina, sicuri delle maggiori fortune dello sport italiano. E salutano riconoscenti Rino Parenti, che lascia la presidenza del C. O. N. I. per assumere quella dell'O. N. D. la cui opera vivificatrice prestata in favore del nostro sport in tempo di guerra, non sarà dimenticata.

"Intorno alla guerra,, Una conferenza di Bastianini a Palazzo Brunelleschi

FIRENZE, 9

Stasera, nel Salone Brunellesco, gremito di popolo, presenti le autorità e gerarchie, l'Ambasciatore Eccellenza Bastianini ha inaugurato l'attività dell'anno XIX dell'Istituto di cultura fascista con una chiara conversazione «Intorno alla guerra». L'Ecc. Bastianini, che ha tracciato un vasto quadro della politica di minaccie, di umiliazioni e di soprusi perpetrati dall'Inghilterra e dalla Francia ai nostri danni, da Versaglia fino al settembre 1939 e al giugno 1940, in cui cominciò l'epilogo di questo conflitto che durava da 21 anni, ha messo in rilievo la politica conciliatrice dell'Italia e tutti gli sforzi del Duce per salvare la pace ed ha concluso affermando che la guerra delle plutocrazie in nome del dio oro è un'illusione prima di essere un'eresia, e che è guerra santa quella di due popoli diseredati, contro le ingiustizie di un sistema politico e sociale; è guerra santa con la quale noi vogliamo ricondurre la pace nel mondo nel segno del diritto e della giutsizia.

Applausi continui hanno salutato l'oratore e il pubblico ha sfollato la sala inneggiando al Duce.

Una miniera di carbone scoperta presso Granada

MADRID, 9

Presso il Comune di Vilmar, provincia di Granada, è stata scoperta una miniera di carbone fossile che, secondo i primi accertamenti, appare di grande importanza.

Un ex Ministro e un giornalista fucilati a Madrid per reati durante la guerra civile

MADRID, 9

L'ex Ministro degli Interni, Julian Zugazagoitia, e il giornalista Cruz Salido sono stati fucilati stamane all'alba. Essi furono condannati a morte dalla Corte marziale l' 22 ottobre scorso per reati commessi prima e durante la guerra civile.

Notiziario sportivo

TRIESTINA O FIORENTINA?

"Sistema,, e "controsistema,, nella grande partita odierna

Che partita si prepara per oggi allo Stadio! Gli alabardati ospitano quella Fiorentina che, numero uno in graduatoria, e detentrice di tutti gli invidiabili primati di classifica, rappresenta la grande attrattiva della stagione come depositaria del sistema moderno. E con tanta maggiore curiosità è atteso questo saggio del nuovo metodo a Trieste dove viene presentato per la prima volta da una squadra capace di praticarlo con tutte le regole. La Fiorentina è rimasta l'unica compagine della Serie A fedele all'originale criterio di distribuzione degli uomini in campo.

Questo sistema, che erroneamente è chiamato «dei tre terzini», mentre sarebbe più giusto chiamarlo «sistema senza terzini» o delle «quattro semiali», non ha dato i desiderati risultati alla prima squadra italiana ch'ebbe il coraggio di adottarlo, il Genova, e anzi procurò una dolorosa sorpresa alla nostra Nazionale il giorno che questa lo praticò per la prima e ultima volta allo Stadio dei Centomila di Berlino. E' un metodo che tende alla massima capacità realizzatrice della squadra, a scapito dei reparti difensivi, che più volte vengono a trovarsi pericolosamente esposti alle ritorsioni dell'avversario.

Ma non facciamo anticipazioni che i fatti potrebbero anche totalmente mentire. Certo la Fiorentina deve aver sistemato il proprio piano in modo da rischiare relativamente poco pur mantenendo integre le possibilità di realizzazione. Così dev'essere se, osservando la classifica, si nota come a una alta quantità di reti segnate, non fa riscontro che una modesta quantità di reti subite. Sarà molto interessante vedere all'opera oggi due squadre di diversissima indole tecnica. Quale politica adotterà la Triestina per fronteggiare il temuto rivale? E' quanto attendiamo di vedere. Un solo fattore accomuna i viola e le alabarde: l'ardore agonistico che si manifesterà in uno strenuo desiderio di vittoria.

Dai due campi giungono notizie ugualmente ottimistiche. La Fiorentina, giunta nella nostra città iersera e nella stessa serata raggiunta dal marchese Ridolfi, giocherà nella formazione abituale, con gli stessi uomini che hanno disputato tutte e cinque difilate le prime cinque gare e di cui neppure uno è stato sostituito nel corso della prima fase del campionato. Novità nessuna: tutti stanno benone. E ottimamente stanno i triestini, moralmente rinfrancati dal pareggio di Milano. A ragione dunque ci si attende una grande partita.

L'incontro avrà inizio alle 15.30, preceduto dalla partita per il campionato di prima divisione fra Triestina B e Grion B.

FIORENTINA — Calcio d'inizio alle 15.30 — TRIESTINA

Poggi, Degano, Tosolini, Salar
Piccardi, Baldini, De Filippis, Simonlacchi
Griffani, Bigogno, D. Benedetti ● Cergoli, Rancilio, Striuli
Gaigherle, Valcareggi, Trevisan, Loschi
Ellena, Menti, Tagliasacchi, Grezar

Dopo l'omologazione di Napoli-Juventus La Juventus ricorre in appello (Direttorio federale)

TORINO, 9

La direzione della Juventus, avuta dal D. DD. SS. ufficiale comunicazione che il risultato della partita di Napoli era stato omologato e che il suo reclamo era stato respinto, ha immediatamente inoltrato al Direttorio federale una protesta ed un reclamo avverso alle decisioni del Direttorio Divisioni Superiori.

L'omologazione della partita Napoli-Juventus, sospesa come noto al 27' minuto della ripresa, quando la squadra torinese era in netto vantaggio, per invasione del campo di giuoco e ripresa dopo un'interruzione di venti minuti, ha vivamente sorpreso tutti gli ambienti calcistici nazionali.

Ma quello che più di tutto ha sorpreso è l'asserzione, contenuta nel comunicato, secondo la quale «la gara ha avuto regolare svolgimento». Il fatto che sia stata riconosciuta non grave e non influente sulla regolarità della partita l'invasione del campo (e la relativa fuga dell'arbitro) ci lascia perplessi, in quanto non sapevamo che il regolamento fosse tanto elastico. Se poi si pensa che lo scorso anno per incidenti infinitamente meno gravi — per alcuni cuscini gettati in campo (partita Milano-Bologna) o per uno scalmanato saltato al di là della rete) — si è applicato l'articolo 50, non si può fare a meno di credere che, in proposito, esistano due pesi e due misure.

E noi non vogliamo credere questo. Speriamo quindi, per quel senso di severa giustizia e di sana disciplina nel quale tutti gli sportivi fidano che le superiori gerarchie calcistiche alle quali la società torinese si è appellata, cassino in seconda istanza la... sorprendente sentenza del D. DD. SS., ristabilendo così il concetto che la legge è uguale per tutti.

Per i campionati mondiali di sci Organizzazione e preparazione in una riunione del Comitato

CORTINA, 9

Si è riunito, sotto la presidenza del Prefetto di Belluno, il Comitato organizzatore per i campionati mondiali di sci che avranno luogo a Cortina dal primo al 10 febbraio p. v.

Il camerata Terschak, fiduciario del C.O.N.I. per i campionati del mondo, ha letto una dettagliata relazione nella quale ha posto in rilievo il lavoro compiuto e quello da compiersi per la preparazione di Cortina alla grande manifestazione.

Dopo la relazione di Terschak, il Prefetto di Belluno ha aperto la discussione mettendo sul piano di esame i vari problemi ed impartendo precise direttive sull'azione da attuare ai fini di assicurare il regolare svolgimento dell'importante manifestazione sportiva.

Nel corso della riunione è stata pure prospettata dal Segretario federale l'opportunità di inserire, tra le varie manifestazioni, la disputa del Trofeo del Segretario del Partito, gara sciatoria di alta montagna.

La proposta è stata presa in esame con particolare attenzione da tutti i presenti.

I campionati dopolavoristi di tennis indetti dal Dopolavoro provinciale e organizzati dal Dopolavoro delle assicurazioni Generali si sono conclusi. Ecco i risultati finali. S. F. Mercanti-Porto 6-0, 6-0; S. U Palisca-Pasutto 6-2, 6-2; D. M. Damiani, Palisca-Saffaro, Dorigo 6-3, 6-2; D. U. Scaunig, Ragusin-Benvenuti, Palisca 6-3, 6-0.

Lunedì 11 corr. alle ore 17, nella sede del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali in piazza dell'Unità verrà effettuata la premiazione

Reale Società Ginnastica Triestina. Domani lunedì le lezioni dei corsi di ginnastica mantengono il loro orario normale.

Abbruciati battuto a Busto Bisterzo conquista il titolo italiano dei «leggeri»

BUSTO ARSIZIO, 9

Questa sera al Teatro Sociale il bustese Bisterzo ha battuto ai punti, per il campionato italiano dei pesi leggeri, in dodici riprese il romano Abbruciati.

Il combattimento è stato duro e interessantissimo. Bisterzo ha mostrato una maggiore aggressività e un indomito coraggio. Nelle prime riprese Abbruciati ha contenuto le azioni del rivale ma quindi è sensibilmente calato per diventare nelle ultime alla mercè del rivale che lo ha dominato chiaramente.

Ciclisti italiani a Zurigo a confronto con gli svizzeri

ZURIGO, 9

Motivo dominante della prossima all'Hallenstadion di Oerlikon, fissata per il 17 novembre, sarà l'incontro tra la totalità dei migliori campioni svizzeri con i nostri Battesini, Favalli, Cinelli, Bergamaschi e Saponetti, qui attesi con molta curiosità.

Oltre varie gare di contorno si avrà un incontro a inseguimento fra l'imbattuto campione svizzero Kuebler e il nostro Saponetti detentore del massimo mondiale sulla distanza dei 100 chilometri. Ma di maggiore interesse sarà quella che sosterranno le nostre due coppie Favalli-Cinelli e Bergamaschi-Battesini in una americana di 80 chilometri contro dieci accoppiamenti formati dai migliori specialisti svizzeri. Viene annunciato anche dalla direzione dell'Hallestadion che entro l'anno verrà disputata la corsa della notte su 8 ore all'americana, alla quale verranno invitati alcuni dei nostri campioni.

La premiazione delle squadre partecipanti al Trofeo «U. Pozza»

Martedì alle 18.30, nella sede del P. N. F., in piazza Verdi, verrà fatta la premiazione delle squadre vincenti del torneo calcistico «Ugo Pozza», sono invitati a partecipare tutti i dirigenti ed i giocatori delle tre prime squadre piazzate.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 9 sul campo di Montebello: Bressan, Brombara, Castellani, Ceriani, Ferrari, Maldossi, Laghi, Perper, Presel, Sacco M., Sessa, Taucer e Rossiello. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 11.50 al Ristorante Pordenone: Cattarini, Cergoli, De Filippis, Grezar, Loschi, Rancilio, Salar, Simontacchi, Striuli, Tagliasacchi, Tosolini e Trevisan. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi, alle 12.45 allo Stadio del Littorio: Andrian, Antonini, Cesanelli, Costa, Costanzo, Pavan, Presca, Radio, Sacco A., Sacchetti, Scapin, Tolloi e Todescan.

19 morti nell'incidente aviatorio in Brasile

RIO DE JANEIRO, 9

Viene confermato che nella sciagura aviatoria verificatasi nella zona di Botafogo, si sono avute a deplorare 19 vittime. Nell'elenco dei morti figurano tra gli altri Alexander Stabell Console di Norvegia a Santos, l'italiano Argante Panucchi, il lituano Arnour Belinky, il tedesco Teodoro Weber e l'inglese Kolin Abbot. Questo ultimo pilotava il piccolo apparecchio che si è scontrato con quello dell'aviolinea regolare.

La stampa brasiliana, nel riportare i particolari della sciagura, addebita la colpa del disastro all'apparecchio pilotato dall'inglese per conto della Compagnia Shell (filiale dell'Argentina) che aveva partecipato recentemente alla settimana aviatoria di Rio. Gli apparecchi sono precipitati nel quartiere di Botafogo dove sono stati finora ricuperati tredici cadaveri. Il grande aeroplano di linea era diretto all'Argentina e aveva decollato poco prima iniziando regolarmente la sua rotta.

COMUNICA

E' indetto presso il 57.o [...]gimento Artiglieria d[...] bardia in Pola, un conc[...] licitazione privata scade[...] tro trenta giorni a parti[...] l'otto novembre 1940-XIX [...] l'assegnazione del capo [...]

Per informazioni riv[...] alla Federazione Nazion[...] scista degli Artigiani - [...] teria Provinciale di Pol[...] Giulia n. 3.

REGIA PRETURA DI C[...]

Con decreto penale [...] bre-XIX, MACOR ANT[...] fu Pietro di anni 55 [...] mons, è stato condan[...] L. 350 di ammenda pe[...] venduto e detenuto per [...] re, per consumo diretto [...] sua trattoria, vino bianco [...] te un'acidità volatile su[...] al limite consentito.

IL CANCELL[...]
PALAN[...]

I figuranti

La grande festa elettorale americana è finita. Willkie, il vinto, ha già fatto il saluto dell'armi al vincitore, con un discorso invitante il popolo della Confederazione a restare fedele alla propria unità morale. E forse, lo stesso Willkie, per dimostrare che non nutre rancori, accetterà da Roosevelt un posto di Ministro. In parecchie città della Confederazione i Comitati dei due partiti opposti, repubblicano e democratico, hanno deciso di comune accordo di bruciare tutto il materiale propagandistico, in un gran rogo purificatore; e l'hanno bruciato, tra i clamori e gli applausi della folla. E a quest'ora, a migliaia, tutti i cinquanta milioni di cittadini americani che il giorno cinque andarono ad eleggere gli elettori presidenziali o di secondo grado, sono più che mai convinti che la democrazia americana è una splendente e trionfante realtà, infinitamente più nobile ed alta dei regimi totalitari degli sciagurati Paesi europei; e sono più che mai orgogliosi di esserne membri attivi e partecipanti. Ognuno di essi, infatti, è sicuro di essere, per una cinquantamilionesima parte, il titolare della sovranità degli Stati Uniti; di aver determinato, per una cinquantamilionesima parte, la rielezione di Roosevelt; e insomma di aver influito, per la cinquantamilionesima parte, sulle sorti del mondo. E probabilmente, essi si vantano e si esaltano, in segreto o in pubblico, per questa cinquantamilionesima parte di potere, con ragionamenti analoghi a quelli che il più antidemocratico dei poeti — Shakespeare — mette in bocca agli elettori romani, nel suo «Coriolanus».

Ma forse si illudono.

***

Certo, lo spettacolo di questi cinquanta milioni di individui, che da un capo all'altro del Continente immenso, a un giorno stabilito, hanno dichiarato ufficialmente la loro scelta circa l'uomo che deve reggere la Confederazione, è stato uno spettacolo imponente. A tutti essi, di qualunque stirpe, di qualunque colore di pelle, di qualunque origine nazionale — fossero discendenti dei primi pellegrini puritani o nipoti di poveri schiavi sbarcati a calci sulle coste della Carolina, fossero figli di emigrati irlandesi o italiani o tedeschi oppure fossero eredi inconsapevoli, per oscura mischianza di sangue, di «Sitting Bull» e dei suoi compagni pellirossa — a tutti, dicevamo, la legge concedeva lo stesso diritto di voto, e assicurava la stessa libertà di esercizio di questo diritto. Milionari della «Quinta Avenue» o rivali del Bronx, fedeli della Chiesa Cattolica Romana, o frequentatori delle sinagoghe, o settari di una delle infinite sette protestanti pullulanti sul territorio dell'Unione, tutti essi avevano diritto a un voto, e ad un solo; e con questo voto potevano designare ad elettore del Presidente della Confederazione chiunque essi credevano; anche, se credevano, il proprio vicino di casa, o se stessi. E il concentrarsi della maggioranza assoluta di queste volontà su certi nomi anzichè su certi altri, aveva una importanza decisiva. Non è questo il trionfo della democrazia assoluta, l'estrema fioritura del germe contenuto nella «Declaration of Rights», nella «Dichiarazione dei Diritti»? Non è questo lo scopo più alto della sovranità popolare ed esercitata dal popolo?

Per altro, chi esamina più davvicino le cose, trova che questi cinquanta milioni di cittadini americani, che erano formalmente gli arbitri della elezione presidenziale, avevano in realtà una possibilità di esercitare la loro volontà molto limitata. La mattina del cinque scorso, infatti, essi, in tutti gli Stati dell'Unione, si trovarono dinanzi a due liste di nomi: i nomi degli elettori di secondo grado presentati e avallati dal partito democratico, e i nomi degli elettori di secondo grado presentati e avallati dal partito repubblicano; si trovarono cioè nella condizione di poter spingere alla presidenza due soli uomini: o Roosevelt, candidato ufficiale del partito democratico, o Willkie, candidato ufficiale del partito repubblicano. Evidentemente, ognuno dei cittadini-sovrani poteva benissimo nominare elettori presidenziali di quella lista, e cercare di spingere col suo voto verso la Presidenza un uomo che non fosse nè Roosevelt nè Willkie. Ma questa manifestazione di volontà del cittadino-sovrano, anche se rivolta a designare ed onorare un uomo bravissimo, non sarebbe stata altro, per dirla napoletanamente, che uno «sfizio»; non avrebbe avuto una importanza pratica maggiore di un sospiro. Perchè la macchina elettorale, da tempo, era già stata messa in moto, e aveva lavorato in modo che soltanto o Roosevelt o Willkie potevano essere eletti. E chi, di grazia, aveva fatto funzionare questa macchina elettorale? Non certo tutti i cinquanta milioni di cittadini-sovrani; ma soltanto un certo numero ristretto di professionisti della politica, di organizzatori di partito, di agitatori e agitatori di voti. Erano stati costoro, fin da mesi prima, a designare Roosevelt o Willkie come candidati dei due grandi partiti tradizionali. Furono dunque costoro ad esercitare, in effetti, la sovranità...

Ma no. Riflettendo meglio sulla vicenda, ci si convince facilmente che la designazione vera dei due candidati non fu neppur fatta dai professionisti della politica, adunati nei «Covenants» repubblicano o democratico; ma da più indietro a loro, da più sopra a loro. L'organizzazione dei due partiti è legata, in America, per mille tramiti arcani, alla gente del danaro, a tutto quel mondo che ha il suo centro ideale, e in buona parte pratico, a Wall Street; ed è di qui che gli impiegati e i maneggioni dei due partiti ricevettero la impulsione alla loro scelta. Se noi, quindi, ricerchiamo dove risegga veramente la sovranità degli Stati Uniti, siamo condotti a spostare ancora la nostra attenzione dalla classe dei professionisti alla politica a quella ancor più ristretta dei grandi uomini di affari, dei plutocratici di New York e di Chicago. Sono dunque costoro che, in ultima analisi, hanno designato Roosevelt alla Presidenza, per la terza volta...

Eppure, dicendo così, non ci esprimiamo inesattamente; e — come accade spesso agli europei — tendiamo ad esagerare il potere e la influenza della plutocrazia nella vita americana. Scrutando ancora di più in fondo al fenomeno della rielezione di Roosevelt, si sente che la fortuna di lui non è stata soltanto il risultato di una decisione di affaristi; ma che vi ha influito potentemente quel ceto ristrettissimo di americani di vecchio ceppo anglosassone, e di tradizione puritana, che ha in Baltimora, e non affatto a New York nè in Chicago, la sua capitale. Questo ceto indefinibile con criterii precisi, indeterminabile con concetti statistici, pure esiste negli Stati Uniti; e nei momenti di crisi, vi esercita una azione decisiva; è investito di una vera e propria sovranità morale. Contro di esso non può essere scelto nessun presidente; Provveduto al suo gradimento, qualunque candidato alla Presidenza è in una situazione di incomparabile vantaggio. Ora, Roosevelt, per le sue origini razziali, appartiene strettamente a questo ceto: basta, in proposito, leggere la lista dei suoi antenati, come è presentata nel *World Almanach* del 1940, con quelle otto generazioni che risalgono fino a Claes Martenszan van Rosenvelt, approdato a New Amsterdam, ora New York, nel 1649. Vi appartiene per la sua formazione ideale; basta, per questo, leggere un suo qualunque discorso. Ed oggi, in questo tremendo momento storico, Roosevelt è precisamente, essenzialmente, l'uomo di fiducia di questo ceto di stirpe anglosassone e di tradizione puritana; che gli perdona il «New-Deal» e tutte le altre sue velleità di giustizia e perequazione sociale, in grazia del suo fervore nel volere aiutare con tutti i mezzi possibili la «madre patria», cioè l'Inghilterra. E la rielezione sua ha qui, in questa fiducia della gente della «vecchia America», la sua ragione ultima. Si potrebbe dire, con una punta di paradosso — ma appena una punta — che Roosevelt ha vinto, ed è rientrato alla Casa Bianca, non affatto per i voti dei cinquanta milioni di cittadini, nè per la designazione dei «managers» repubblicani, nè per l'appoggio di Wall Street; ma perchè egli è il mandatario di fiducia della «Mayflower Descendents General Society», la società che riunisce tutti i discendenti dei primi inglesi approdati in America, colla nave «Fior di Maggio», e che simboleggia, meglio di ogni altro sodalizio americano, lo spirito tradizionale, anglosassone e puritano, della Confederazione.

***

A questo punto si vede quanto sia grande la illusione di quei cinquanta milioni di cittadini americani, nella loro maggior parte poveri diavoli, che credono di fare parte di una vera ed autentica democrazia, «the best in the World». Senza saperlo, senza sospettarlo nemmeno, i cinquanta milioni di cittadini-sovrani, con la loro votazione, sono stati i poveri figuranti in un colossale ballo coreografico, destinato a mandare al potere con tutti i più solenni onori democratici chi era già stato scelto in precedenza da una delle più ristrette ed esclusive aristocrazie del mondo.

GIOVANNI ANSALDO

Un concorso a premi per ricerche radiotecniche

ROMA, 9

Il Consiglio nazionale delle ricerche (Comitato per la radiotecnica e le telecomunicazioni), allo scopo di incoraggiare le ricerche nel campo delle radiocomunicazioni ha bandito un concorso a premi su 5 temi specificati nell'avviso di concorso, riguardanti speciali applicazioni radiotecniche e da svolgersi con indirizzo teorico sperimentale. Per 3 temi sono stabiliti i premi di lire 6000 ciascuno e per gli altri 2 temi premi di lire 4000 ciascuno.

Roosevelt elude le domande circa le voci d'un accordo con l'Inghilterra e l'Australia

WASHINGTON, 9

Durante la prima conferenza della stampa dopo la sua rielezione, il Presidente Roosevelt ha dichiarato di essere rimasto sorpreso della grandezza della sua vittoria. Roosevelt, infatti, era dell'opinione che non avrebbe oltrepassato i 340 delegati-elettori, mentre in realtà ha raccolto ben 450 voti.

Relativamente alle notizie secondo le quali il Governo degli Stati Uniti effettuerebbe un nuovo tentativo di mediazione per la pace, Roosevelt ha dichiarato di non sapere nulla a questo riguardo. Circa la notizia da Londra secondo la quale fra l'Inghilterra, l'Australia e gli Stati Uniti sarebbe stato concluso o sarebbe per concludersi un accordo relativo alla difesa e all'uso delle basi comuni, Roosevelt ha dichiarato che questa notizia non proveniva certo da fonte ufficiale.

Infine il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato che l'ambasciatore americano a Londra, Kennedy, resterà provvisoriamente a Washington per dare i suoi consigli circa gli sviluppi della situazione che bisognerebbe attendersi per le prossime settimane. Essendogli stato chiesto se Kennedy ritornerà a Londra, Roosevelt si è rifiutato di rispondere.

Roosevelt non ha voluto inoltre nè confermare nè smentire le sue intenzioni circa un rimaneggiamento del Gabinetto. Tuttavia in questi circoli si continua ad affermare che le dimissioni del Ministro della Guerra Stimson e della Ministressa del Lavoro Perkins sarebbero sicure e che lo stesso Cordell Hull penserebbe a dimettersi.

Il sen. William King, democratico dell'Utah, ha presentato alla Camera alta la proposta formale di permettere agli istituti provati e ad enti parastatali di effettuare e accordare crediti a Paesi stranieri per l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli nonchè prodotti del suolo.

La proposta costituisce un emendamento sia della legge di neutralità che di quella Johnson, la quale fa divieto di accordare prestiti o crediti alle Nazioni tuttora insolventi verso gli Stati Uniti

6 dei vecchi caccia americani sono stati già colati a picco

NEW YORK, 9

L'Herald Tribune pubblica che 6 dei vecchi cacciatorpediniere ceduti dagli Stati Uniti all'Inghilterra sono già stati mandati a picco, 2 da aeroplani germanici e 4 durante attacchi tedeschi a convogli. Il primo gruppo di questi cacciatorpediniere partito per l'Inghilterra riuscì a sottrarsi con grande difficoltà agli attacchi sottomarini germanici.

Corrispondenze da Londra «Irritazione e nervosismo per il rifiuto dell'Irlanda»

HELSINKI, 9

Il corrispondente londinese dell'*Helsinkin Sanomat* afferma che gli attacchi germanici nel cielo e nelle acque della Granbretagna sono sempre più potenti e duri. Enormi danni in tutto il territorio della Granbretagna sono stati causati dal bombardamento delle ultime 24 ore. Gli impianti industriali e bellici londinesi e del centro dell'Inghilterra sono stati seriamente danneggiati.

Grossi stormi di «Stukas», in cooperazione con squadriglie di sommergibili, agiscono a gruppi stringendo sempre più il blocco attorno all'Isola britannica. Il corrispondente soggiunge che le stesse autorità responsabili britanniche ammettono che il tonnellaggio affondato dai tedeschi nell'ultima settimana è enorme e definiscono la situazione odierna come «molto grave».

Inoltre il corrispondente segnala il vivissimo nervosismo del Governo britannico per l'irriducibile rifiuto dell'Irlanda di concedere le sue basi aeronavali alla Granbretagna. A tale proposito, il corrispondente londinese dell'*Uusi Suomi* scrive che la chiara dichiarazione di De Valera costituisce un clamoroso insuccesso della diplomazia britannica, le cui conseguenze possono essere incalcolabili.

Il comandante Galland descrive il combattimento che lo condusse alla 50.a vittoria

da qualche località sulla Manica, 9

«Peccato che siate arrivato tardi, dice il comandante dell'aeroporto, altrimenti avreste visto arrivare il commodoro dalla sua 50.a vittoria. Sì, alle 13 il commodoro Galland ha abbattuto il suo 50.o apparecchio sulla foce del Tamigi. Mezz'ora dopo era di ritorno al campo e vi ha aspettato per la colazione, ma visto che non venivate ha dovuto mangiare solo perchè tra qualche minuto riparte in volo sull'Inghilterra».

L'ufficiale che ci accompagna ci prega di nascondere la nostra Contax perchè Galland non vuole mai essere fotografato alla partenza. Quando ritornerà, dice, potrete fargli quante fotografie vorrete. Intanto Galland è uscito dalla fattoria e a passo svelto, quasi correndo, viene verso il suo apparecchio. Dopo pochi minuti lo vediamo prendere rapidamente quota seguito da un'altra ventina di caccia che riempiono il cielo con l'urlo lacerante proprio di questi tipi di apparecchi. Si dirigono verso la costa britannica che di qui si distingue benissimo ad occhio nudo. Vanno di scorta a una formazione di Stukas che attaccheranno un convoglio inglese segnalato all'imboccatura del Tamigi.

Sereno sulla Manica

Oggi il tempo è eccezionalmente sereno sulla costa della Manica. Il comandante dell'aeroporto ci accompagna nel ricovero sotterraneo della squadra ad aspettare il ritorno del commodoro. Si scende una scaletta come per andare in cantina e si entra invece in un salone addobbato con sfarzo sorprendente. Sembra l'atrio di un grande albergo modernissimo ed elegante: un caminetto di mattoni rossi, un bar ben fornito di bottiglie, comode poltrone, tappeti, splendidi lampadari, trofei di caccia alle pareti e tutto ciò sotto una protezione a prova di bombe.

«Galland, che rischia tutti i giorni la vita in combattimento — dice il comandante dell'aeroporto — quando è a terra vuole star comodo.» Di lì a poco l'urlo dei caccia di ritorno al campo arriva nel sotterraneo e quasi subito entra Galland, ancora in tenuta di volo. Un tipo singolare dalla vastissima fronte tonda e il naso piatto, segnato da una leggera cicatrice. Bruno, con gli occhi piccoli e molto vivaci, di taglio un po' mongolo, a prima vista fa pensare ad altri personaggi di eccezione; fa pensare al profilo di Ciang Kai Scek o a quello di Lorenzo il Magnifico che è agli Uffizi. E' un tipo di fiorentino del Rinascimento che si trovi ad essere festeggiato come un torero dopo la sua più spettacolosa corrida.

Racconta i particolare dell'ultima avventura: scortava una cinquatnina di «Stukas» che hanno attaccato un grosso convoglio britannico alla foce del Tamigi. Egli ha visto almeno tre navi distrutte dai bombardieri tedeschi. Gli «Spitfire» hanno attaccato gli «Stukas» prima che questi avessero sganciato le bombe e gli uomini della squadra di Galland hanno abbattuto due «Spitfire», ma lui personalmente non ha fatto caccia questa volta. Dopo il combattimento, la squadra è rientrata volando a dieci metri di altezza. Il commodoro è di buon umore, parla con grande semplicità sostenendo con molta scioltezza il suo ruolo di uomo del giorno. Egli ha 28 anni. E' stato promosso maggiore in luglio, dopo la campagna di Francia, e passerà tenente colonnello questa sera. Ha già ricevuto le maggiori decorazioni militari tedesche ed è ormai uno dei nomi più popolari dell'Esercito germanico.

Particolari della caccia

Gli chiediamo i particolari del combattimento di stamane nel quale ha riportato la sua 50.a vittoria. La squadra volava su Londra in servizio di bombardamento leggero, scortata dal suo apparecchio che non portava bombe. Seguendo la curva del Tamigi, sono arrivati sugli obiettivi e hanno lanciato le bombe. In quel momento si sono viste altissime nel cielo le strisce bianche dei cacciatori inglesi che volavano a più di 10.000 metri. Egli allora ha ordinato caccia libera e s'è portato coi suoi alla stessa quota dei nemici, ma gli inglesi si sono abbassati sfuggendo al combattimento. Li ha inseguiti. Ad ottomila metri si è trovato con un compagno alle spalle di una quindicina di «Spitfire» in formazione serrata. Di sorpresa erano riusciti a metterli sotto la mira delle mitragliatrici e dei cannoncini di bordo, ed ora non sapeva su quale tirare. «Mi sembrava che a sparare avrei potuto buttarli giù tutti in una volta come un branco di allodole — dice ridendo — ma io so troppo bene che quando si va a caccia e si tira sul branco invece di mirare un uccello solo la selvaggina scappa». Così ne ho scelto uno e a dieci metri l'ho colpito e l'ho visto cadere a pezzi. Il mio compagno intanto ne abbatteva un altro. Poi ci siamo buttati giù in picchiata e abbiamo fatto un po' di acrobazia per non farci bucare e nel fare ciò un altro uomo della mia squadra abbatteva il terzo «Spitfire».

SANDRO VOLTA

Le udienze pontificie sospese durante gli esercizi spirituali

ROMA, 9

Come abbiamo già annunciato gli esercizi spirituali in Vaticano ai quali assisterà il Pontefice, avranno inizio la sera di domenica 24 e avranno termine la mattina di sabato 30.

Durante gli esercizi il Pontefice non accorderà udienze, nè private, nè pubbliche, comprese quelle riservate alle coppie di sposi novelli. Le udienze private, dette di tabella, saranno riprese lo stesso sabato 30 appena terminati gli esercizi.

Intensissimi bombardamenti dei centri dell'Isola

Altre navi affondate dagli "Stukas,, ad occidente dell'Irlanda e lungo le coste orientali inglesi

Cacciatorpediniere tedeschi alle foci del Tamigi

BERLINO, 9

Il Comando supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Gli attacchi di ritorsione della nostra Arma aerea contro Londra sono continuati con successo durante il giorno e nel corso della notte, colpendo numerosi bacini di carenaggio e centri di approvvigionamento. I bombardamenti si sono pure estesi su porti della costa orientale britannica dove sono state centrate numerose bombe di grosso calibro, specialmente su Great Yarmouth e su aerodromi delle Contee di Norfolk e dello Yorkshire, dove sono stati incendiati aviorimesse e baraccamenti per le truppe.

Durante la notte sono stati eseguiti intensissimi bombardamenti su impianti industriali di Birmingham e Coventry come pure sugli impianti portuali di Liverpool, dove sono state constatate diverse esplosioni.

I bombardieri del Generale Kesserling hanno attaccato navi isolate ed in convoglio nelle zone di mare delle coste orientali britanniche causando gravi danni al nemico. Durante questa crociera sono state sicuramente affondate 6 navi nemiche per un totale di 34 mila tonn., mentre è probabile l'affondamento di altre 2 unità per complessive 7 mila tonn. Un incrociatore di 10 mila tonn., è stato così gravemente colpito che si può contare sul suo affondamento. Cinque vapori mercantili nemici sono stati pure colpiti da grosse bombe, che hanno provocato incendi ed esplosioni di bordo. Un altro incrociatore di 10 mila tonn. e 4 navi mercantili sono state efficacemente danneggiate.

Nell'Atlantico, ad occidente dell'Irlanda, i nostri bombardieri hanno affondato 2 vapori commerciali per un totale di 9 mila tonn. Alle foci del Tamigi nostri cacciatorpediniere hanno preso sotto il tiro dei cannoni e delle mitragliatrici il porto e alcuni battelli adibiti al traffico portuale.

E' proseguita ieri la posa delle mine davanti ai porti britannici.

Nella notte del 9 novembre il nemico ha effettuato incursioni aeree sulla Germania, lanciando un certo numero di bombe su Monaco e Stoccarda nonchè in alcune piccole località del Württemberg. I danni materiali causati sono minimi. I bombardamenti effettuati su quartieri di abitazione hanno provocato piccoli incendi, danneggiando alcune case e ferendo due persone. Il nemico ha perduto, nella giornata di ieri, 17 apparechi in combattimenti aerei. Un altro apparecchio nemico è stato abbattuto durante recchi tedeschi non sono rientrati la notte dalla C. A. Quattro appa- alle basi.

Si apprendono nuovi particolari sull'affondamento di due navi mercantili inglesi, di circa nove mila tonnellate complessive, avvenuto ieri sera ad occidente dell'Irlanda. Esse erano state segnalate da aeroplani da ricognizione tedeschi. Una di esse, navigante in convoglio scortato da un buon numero di cacciatorpediniere, fu colpita da diverse bombe che ne determinarono il rapido affondamento. La seconda navigava isolata e fu colpita anche essa da varie bombe mediante un abile attacco in picchiata di uno «Stuka» e poco dopo affondava.

Si ha da Londra che il Ministero dell'Aria e quello della Sicurezza interna comunicano che varie incursioni di aerei nemici sono avvenute durante la notte tra il venerdì e il sabato nel cielo di Londra e delle regioni vicine. Gli attacchi, assai severi, sono cominciati verso le mezzanotte e sono andati man mano aumentando di intensità. Alcune persone sono rimaste uccise e ferite dalle bombe che hanno provocato gravi danni. Le vittime ad ogni modo, continua il comunicato, sono minori di quelle che si sono avute durante i bombardamenti della notte precedente.

Incursioni sono avvenute in alcune altre regioni del Paese nelle prime ore della notte. Dalle notizie finora pervenute, esse avrebbero recato danni notevoli.

"Precisazioni,, dell'Ammiragliato sull'attacco al convoglio

SAN SEBASTIANO, 9

L'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama da Londra il seguente comunicato dell'Ammiragliato:

«Come è stato già riferito martedì scorso, un nostro convoglio navale è stato attaccato da navi di superficie nemiche. Nonostante l'affermazione del nemico di avere distrutto completamente il convoglio, possiamo ora dichiarare come sicuro che qualcuna delle nostre navi è riuscita ad eludere il nemico. Data la necessità di non utilizzare la radio, non si conosce alcun altro particolare».

Mine nelle acque australiane
Due affondamenti in 24 ore al largo di capo Otway

SIDNEY, 9

La motonave americana «City of Rayville», di 5883 tonnellate, è saltata in aria ed è rapidamente affondata al largo di Capo Otway, nella provincia australiana di Vittoria, nelle prime ore di stamane. Unità della Marina da guerra e la flotta peschereccia sono subito accorsi sul luogo del disastro e hanno partecipato al salvataggio dell'equipaggio di 38 persone. Un marinaio è però mancante all'appello o si considera deceduto.

E' questo il secondo disastro che si verifica nel periodo di 24 ore. L'altra notte fu infatti una nave da carico britannica con a bordo provviste importantissime a saltare in aria nelle stesse acque. Il Ministro della Marina australiano, Hughes, ha dichiarato che delle mine «sono state probabilmente collocate nelle acque dove le due navi sono andate perdute».

Il Comandante del «Rayville» ha dichiarato che l'affondamento è stato rapidissimo ed ha confermato l'ipotesi che la nave abbia urtato contro una mina anzichè colpita da un siluro. *(U. P.)*

Il sottomarino «H 49» considerato perduto

SAN SEBASTIANO, 9

Si ha da Londra:

Un comunicato dell'Ammiragliato annunzia che il sottomarino britannico «H 49», non avendo fatto ritorno alle proprie basi, è da considerarsi perduto.

Chamberlain in agonia

SAN SEBASTIANO, 9

Secondo notizie da Londra Neville Chamberlain è entrato in agonia.

Il primo nato nell'Urbe da connazionali rimpatriati

ROMA, 9

Nella borgata Tufello, al fabbricato numero 10, nella casa dei coniugi Cesare e Laura Masanelli, è nato un bambino al quale è stato posto il nome di Giuseppe, Italo, Egizio. Il neonato è figlio di due nostri connazionali profughi dall'Egitto.

Rientrati dall'estero dopo tante amare vicissitudini, essi sono ora fieri che il loro figlio abbia aperto gli occhi alla luce nel cielo di Roma. E' questo il primo nato nell'Urbe da nostri connazionali rimpatriati. Il giovane papà serve il suo Paese alle armi, ma è giunto in licenza per la cerimonia del battesimo avvenuta nella parrocchia del Santissimo Redentore.

Padrino e madrina del fanciullo sono stati il Reggente la Federazione dell'Urbe e la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili. Erano inoltre presenti alla bella cerimonia vari gerarchi.

L'inutile sforzo propagandistico di Wendell L. Willkie: ecco l'antagonista di Roosevelt mentre percorre la 5.a Avenue di New York, a capo scoperto malgrado la pioggia e con una buona scorta di poliziotti

Come si è svolto l'attacco in Atlantico

Il disperato S.O.S. dei piroscafi raccolto dalla radio americana

NEW YORK, 9

La stampa americana dedica ampio spazio alle operazioni navali germaniche nell'Atlantico settentrionale, e pubblica sotto grandi titoli il comunicato di Berlino e le poche informazioni fornite da corrispondenti e da stazioni radio che intercettarono i dispacci delle navi attaccate. La Mackay Radio intercettava il 5 un S. O. S. lanciato dal «Rangitipi». L'appello precisava che il transatlantico si trovava sotto il fuoco di una corazzata tascabile del tipo «Graf von Spee».

Da informazioni che i giornali americani hanno avuto da località della costa atlantica settentrionale, risulterebbe che il convoglio attaccato dai tedeschi era composto complessivamente di 40 navi e che l'attacco avvenne in un punto quasi esattamente a metà distanza tra Capo Race (Terranova) e la costa irlandese.

La stessa Mackay Radio ha intercettato ieri un altro S. O. S. proveniente dal vapore «Empire of Eldorado» che annunciava di stare affondando lentamente e chiedeva urgenti aiuti, perchè a bordo v'erano morti e feriti e le scialuppe di salvataggio erano inservibili.

La notizia dell'affondamento del convoglio ha prodotto grande impressione in tutti gli ambienti e per molti è stata un brusco risveglio alla realtà.

L'odierno affondamento è valso anche a mettere nella sua giusta luce la distruzione di naviglio britannico e associato, effettuata nelle ultime due settimane dai vari mezzi di controblocco impiegati dall'Asse. Le statistiche relative erano state neglette dall'opinione pubblica, e oggi i giornali ricordano che in una di tali settimane le perdite superarono financo la media settimanale dell'aprile 1917 che fu il mese peggiore per l'Inghilterra durante l'ultima guerra.

In proposito corre insistente la voce che le contromisure dell'Inghilterra per fronteggiare una parte delicatissima della sua organizzazione bellica (rifornimenti d'oltremare) comprendono la costruzione a tempo di primato di 120 navi da carico di modesto tonnellaggio nei cantieri degli Stati Uniti e l'accaparramento con tutti i mezzi di altre navi disponibili nel mercato armatoriale mondiale a qualsiasi prezzo.

Gli esperti militari e navali sono concordi nel giudicare che l'arrivo nell'Atlantico di diecine di sottomarini italiani abbia segnato l'inizio di una guerra a fondo da parte dell'Asse per la distruzione del traffico marittimo britannico con tutti i mezzi adatti, compresi quelli aerei. (United Press).

La gendarmeria internazionale disciolta a Tangeri

TANGERI, 9

Il colonnello Tuste, Governatore di Tangeri, ha ordinato lo scioglimento della gendarmeria internazionale ed ha istituito un nuovo Corpo di polizia moresca nonchè di polizia armata militare *(United Press)*.

L'inizio dell'anno accademico al R. Istituto superiore di Venezia

VENEZIA, 9

Il Duca di Genova ha presenziato oggi, insieme alle maggiori autorità e gerarchie, alla cerimonia della inaugurazione dell'anno accademico nel R. Istituto superiore di economia e commercio. Nell'occasione è stata conferita la laurea «ad honorem» allo studente dell'Istituto stesso, Antonio Graziani, decorato al valore ed eroicamente caduto in terra di Spagna.

Il Segretario del Partito riceve il Ministro romeno Vojen

ROMA, 9

Il Segretario del Partito ha ricevuto nella sede Littoria il Comandante legionario Jon Victor Vojen, Ministro plenipotenziario di Romania presso il Quirinale e lo ha trattenuto in cameratesco colloquio.

Il Ministro dell'E. N. a Casal Monferrato e Alessandria

ALESSANDRIA, 9

Proveniente da Valenza, dove aveva inaugurato un edificio scolastico intitolato a Costanzo Ciano, il Ministro dell'Educazione Nazionale è giunto a Casal Monferrato, ossequiato dalle autorità. Dopo aver deposto una corona al monumento ai Caduti, il Ministro Bottai ha visitato le scuole secondarie ed ha inaugurato la nuova scuola primaria intitolata all'Eroe di Cortellazzo.

Giunto ad Alessandria nel pomeriggio, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha visitato la caserma della «Gil», ove gli alunni e gli organizzati hanno dato prova del loro perfetto addestramento ginnico, sportivo e militare. L'Eccellenza Bottai ha tenuto poi rapporto al Teatro Municipale a tutti gli insegnanti elementari e medi della città e della provincia. Dopo il saluto al Duce, ha parlato brevemente il Prefetto, seguito dal Provveditore agli Studi, che ha fatto un'esauriente relazione del lavoro compiuto. Tra entusiastiche e rinnovate invocazioni al Fondatore dell'Impero, il Ministro ha, quindi, intrattenuto i convenuti sui principali problemi dell'insegnamento nel quadro della Carta della Scuola. L'Eccellenza Bottai ha presenziato, infine, una riunione in Municipio per l'esame di alcuni problemi di edilizia scolastica, partendo poi, in serata, alla volta di Trieste.

Il numero speciale di "Antieuropa,,

ROMA, 9

Al numero speciale di *Antieuropa* interamente dedicato alla illustrazione dei molteplici aspetti della nostra guerra vittoriosa, hanno collaborato il Ministro Riccardi, Marinetti, Di Marzio, i Generali Bollati e Mecozzi, il comandante Galleani, Gianni Caproni, Attilio De Cicco e molti altri.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli odierni riti per la consegna del gonfalone offerto da Padova alla nostra Università

L'intervento del Ministro Bottai

Missione imperiale dell'Ateneo triestino

Poco più di due anni or sono il Duce, dando al popolo triestino l'annunzio dell'imminente istituzione dell'Università completa, disse: *«Padova, che fu per tanti secoli il solo Ateneo delle genti venete, nel suo vigilante patriottismo comprenderà; e sarà Padova che offrirà il gonfalone alla consorella giuliana».*

Il glorioso Ateneo patavino, con un vibrante telegramma del suo Magnifico Rettore, si dichiarò fiero e orgoglioso d'essere stato prescelto a sì eccezionale investitura, e stamani, presente il Ministro dell'Educazione Nazionale, esso la compie con rito solenne sul sacro colle di San Giusto, che ben personifica l'anima e la vivente idea della città.

Per quanto sembri in se stesso limitato o per lo meno circoscritto, l'avvenimento di stamani è, dopo quello del 3 novembre 1918, il più ricco di significati e spiritualmente il più impegnativo che Trieste abbia finora vissuto. Da un certo punto di vista, può dirsi che sia il complemento di quel fatto storico memorando per cui la bandiera della Patria prendeva ufficialmente possesso, per diritto di vittoria, di questa nostra città che da secoli ne custodiva nel cuore l'immagine, difendendone saldamente la civiltà millenaria, e il portavoce illustre: l'idioma.

Nessuno penserà, ci lusinghiamo, che il Duce, creando in Trieste con meditato proposito il secondo grande Ateneo delle genti venete, abbia voluto soltanto soddisfare l'antica aspirazione di queste terre e abbia inteso eventualmente oggi agevolare le comodità casalinghe dei nostri studenti dalla Livenza al Carnaro. Fra l'altro il numero di essi sarebbe invero troppo esiguo per alimentare un così vasto complesso d'alti studi; e, fosse tal numero anche eccessivo, non perciò giustificherebbe, da solo, la mole delle opere, l'imponenza dei mezzi, il costo dell'organizzazione iniziale e della gestione annua che un'Università richiede e comporta.

No. La grande Università di Trieste sorge con una sua particolare legge: quella di costituire un valido strumento per l'irradiazione della Civiltà italiana dell'Era Fascista nei Paesi amici del mondo danubiano-balcanico; è inoltre: di coordinare l'incontro, da queste rive dell'Alto Adriatico, del Germanesimo con la Romanità, armonizzando fra loro le due specifiche culture, aiutandone il reciproco contatto con l'Oriente slavo ed asiatico in corrispondenza alle esigenze che derivano dall'organizzazione della nuova Europa.

E se questo è lo spirito cui sarà informata la vita del nuovo Ateneo, risulta chiaro il significato dell'avvenimento odierno, per cui Padova, veramente «alma mater», affida a Trieste, insieme con le offerte insegne, la fiaccola del sapere perchè la città sorella l'adoperi secondo le insigni finalità della Nazione, agitandola altissima, sì da proiettarne la luce al di là d'ogni imminente e vicino confine.

Noi abbiamo sempre pensato che il compito fondamentale di Trieste è tipicamente espansivo, e che nessuna delle sue attività deve poter prescindere da questo scopo ch'è connaturato alla posizione geofisica della città e congeniale alla sua funzione geopolitica. Ma è pur vero che tale compito, anche se sentito e perfettamente compreso, non può essere assolto senza il concorso determinante delle forze dello spirito.

L'Università di Trieste vuole appunto essere il nucleo possente di coteste forze, la fucina alimentatrice della fulgida fiamma cui spetta foggiare l'ideale metallo delle nuove età.

Lungo le grandi direttrici di terra e di mare, che da qui si dipartono chiudendo in fitta rete largo spazio d'Europa e i Paesi del Mediterraneo orientale, la civiltà nostra antichissima, ricreata dal Fascismo, deve ritornare maestra delle genti, proiettandosi con vigore e intensità corrispondenti alle accresciute responsabilità dell'Italia e all'ingrandimento del suo Impero. All'impero, di fatto, bisogna che faccia riscontro, molto più vasto e quasi illimite, l'impero dello spirito, senza del quale non resistono i Regni, nè lasciano traccia di sè Popoli e Nazioni.

Un arcano disegno ha voluto che il maestoso edifizio dell'*Universitas Tergestina* sorga sulle prime pendici del Carso, ultima propaggine delle Alpi Giulie, e di là domini, alto e severo, gli orizzonti di terra e di mare, in una positura e funzione analoga, nel campo dello spirito, a quella del Faro della Vittoria.

Il gonfalone che oggi l'Ateneo patavino offre all'Università di Trieste, idealmente piantato sul pinnacolo più eccelso della superba mole, svetti perenne e sia segno di richiamo infallibile oltre monte e oltre mare, e non già baluardo ultimo ma vedetta avanzata di quella Civiltà di Roma che ridarà il marchio ai secoli e nel cui volto si riconoscerà domani tutta l'Europa.

La parte superiore della magnifica insegna

Riconoscenza della città per l'omaggio patavino

Nel giorno che qui si consacra, donato dall'Università di Padova, il gonfalone dell'Università di Trieste, il nostro pensiero corre con riconoscenza alla gloriosa città degli studi da cui ci giunge in dono la magnifica insegna.

Onore grande per la nostra Università novella è che il gonfalone ci giunga da Padova. E' una delle più antiche, una delle massime Università italiane, quella che oggi manifesta la sua fede nella missione di cultura affidata alla nostra città. Fondata nel 1222, l'Università patavina fu per sette secoli uno dei fari di luce intellettuale verso i quali convergevano le menti italiane, e per sette secoli la sua gloria fu senza eclisse e senza tramonto: da quando vi insegnavano Pietro d'Abano e Albertino Mussato fino al tempo dei grandi umanisti, da quando vi tenevano cattedra Galileo Galilei e Giambattista Morgagni fino ai giorni in cui prorompeva dalle sue aule la gioventù quarantottesca e iniziava il movimento veneto di riscossa per l'indipendenza nazionale.

Tutta la gioventù di Trieste e della Venezia Giulia, in quegli anni, accorreva allo studio di Padova, e se riceveva nell'anima il santo fuoco che doveva anche in questa provincia divampare la favilla del Risorgimento. I migliori patrioti giuliani della prima generazione irredentistica presero la laurea a Padova; uno dei laureati di Padova fu Attilio Hortis. Nè mai fu spezzato il legame fra questa terra e l'insigne Ateneo; anzi più saldamente si strinse dopo la guerra che portò i confini d'Italia al Quarnaro e in cui quasi trecento studenti dell'Università patavina lasciarono la vita.

Riverenza e riconoscenza ha Trieste da molti e molti anni verso Padova: e oggi che l'Italia, perchè fatta più grande, vuole, con la parola del suo Duce che qui sorga una seconda Università veneta e, vicina al confine, irradii la sua luce verso più ampi orizzonti, oggi che Padova porge l'insegna a questo centro novello di sapienza italiana, è giusto che vada una parola di filiale amore alla città che ci fu maestra e ancora ci sarà esempio nell'avvenire.

Il programma delle cerimonie

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi, 10 corrente, avrà luogo la consegna del gonfalone alla R. Università di Trieste, offerto dall'Ateneo di Padova, alla presenza dell'Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale e del Vicesegretario dei «Guf».

Il programma è il seguente:

Ore 7.58, Monfalcone: Arrivo dell'Eccellenza il Ministro.

Ore 8.15, Ronchi dei Legionari: Intitolazione della Scuola elementare al nome del Duce.

Ore 9.15, Colle di S. Giusto: a) Omaggio ai Caduti. b) Consegna del gonfalone che sarà benedetto dall'Eccellenza il Vescovo di Trieste. c) Consegna ai familiari di tre lauree «ad honorem» conferite a Caduti in guerra. d) Inizio dei Corsi allievi ufficiali di complemento per universitari.

Ore 10, Scoglietto: Visita ai lavori del nuovo edificio universitario.

Ore 10.15, R. Università: Inizio dell'anno accademico e relazione del segretario del «Guf».

Ore 11.50: Partenza dell'Eccellenza il Ministro.

Per l'adunata delle anzidette manifestazioni è prescritta la uniforme fascista ordinaria.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Alle ore 10 di martedì 12 corrente, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia. Presenzieranno al rapporto il segretario del «Guf», il vicecomandante federale della «Gil», il vicecomandante del Centro federale di Mobilitazione civile, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il presidente ed il segretario provinciale dell'O.N.D., il capo dell'Ufficio Stampa federale ed i capi servizi amministrativi della Federazione e del Comando federale della «Gil».

Iscrizioni al Partito dei giovani delle classi dal 1905 al 1915

Le domande di iscrizione al Partito dei giovani appartenenti alle classi dal 1905 al 1915 che si trovano nelle condizioni previste dal Foglio Disposizioni n. 206 del P. N. F. devono essere redatte su appositi moduli da ritirarsi presso l'Ufficio Disciplina alla Casa del Fascio di Piazza Verdi 7, II piano e devono essere presentate allo stesso nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 16 alle 18.30, accompagnate da un documento comprovante la data di nascita e da due fotografie.

Per i Fasci della provincia le domande dovranno essere raccolte dai segretari politici, che le trasmetteranno poi alla Federazione secondo le disposizioni già impartite.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

9 novembre 1940-XIX

NATI	10
MORTI	8
MATRIMONI	21

Rimesse degli operai dall'A. O. I.

Lire 241.281.50 in ottobre

Durante il mese di ottobre gli operai appartenenti alla nostra provincia che attualmente lavorano in A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 241.281,50.

Con questa rimessa, dal gennaio 1937 all'ottobre scorso, l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 11.552.477,65.

Il giuramento della Consulta comunale di Monfalcone

Ieri mattina, i consultori comunali di Monfalcone di nuova nomina, accompagnati dal Podestà, si sono portati a rendere il prescritto giuramento dinanzi al Prefetto. Con ieri pertanto, i consultori sono entrati in carica ed hanno iniziato le loro regolari funzioni.

Il Federale fra 250 operai partenti per la Germania

La manifestazione nella Casa dei lavoratori dell'Industria

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario federale si è recato alla Casa dei lavoratori fascisti dell'Industria.

Accompagnato dal segretario provinciale, nel salone delle adunate, ha portato il suo cameratesco saluto a 250 lavoratori che partiranno domani mattina per la Germania, dicendosi certo che essi sapranno essere degni rappresentanti dei lavoratori fascisti della Nazione amica ed alleata. Dopo aver accennato alla necessità ed agli scopi della nostra guerra, ha rilevato la certezza assoluta di tutto il popolo italiano nella vittoria. Ha quindi esaltato la fede e la capacità dei lavoratori italiani che hanno lasciato l'impronta della loro operosità in tutto il mondo, e fra vibranti alalà ha ultimato elevando il pensiero al Duce creatore del nuovo Impero fascista. Si è quindi cordialmente e lungamente intrattenuto con i lavoratori, interessandosi circa le loro condizioni di famiglia.

Successivamente, sempre accompagnato dal segretario provinciale, ha visitato i vari uffici dell'Unione, intrattenendosi a lungo con i dirigenti e fiduciari in merito a varie questioni interessanti i rispettivi Sindacati. Da ultimo ha visitato l'Ufficio di collocamento, informandosi circa la sua attività e in merito alla disoccupazione delle varie categorie di lavoratori. Si è inoltre particolarmente interessato della Mutua dei poligrafici.

Al segretario provinciale, ai dirigenti e fiduciari ha rivolto parole di compiacimento per l'attività svolta, facendone risaltare tutta la importanza.

Cerimonia scolastica ad Aurisina

Nel pomeriggio di ieri, ad Aurisina, presenti tutti gli insegnanti del Circolo, in occasione di una riunione didattica presieduta dall'ispettore scolastico cav. Centofanti, venne offerto dai colleghi al camerata Edoardo Antoniani, che resse per tre anni la Direzione del Circolo stesso, un piccolo ricordo per l'opera fattiva e solerte da lui svolta. Pronunciò appropriate parole a nome dei maestri, il nuovo direttore didattico Zuccoli ed integrò il pensiero anche l'ispettore scolastico. Rispose il festeggiato con commosse parole.

La pesca gastronomica si chiude oggi

La pesca gastronomica indetta a favore delle Forze Armate chiuderà definitivamente i suoi battenti questa sera, concludendo nel modo più brillante la sua breve ma benefica esistenza. Gli ultimi doni sono quindi a disposizione di tutti coloro che tenteranno la fortuna nella crociera del Tergesteo di piazza Costanzo Ciano. La pesca si aprirà alle 16 precise.

Trattamento ai lavoratori dell'Industria per il 28 ottobre e 4 novembre

L'Unione fascista degli industriali richiama l'attenzione delle aziende rappresentate sugli accordi interconfederali 27 aprile 1938-XVI e 4 gennaio 1939-XVII, relativi alla corresponsione della retribuzione normale ai lavoratori dell'industria nelle ricorrenze del 28 ottobre (Marcia su Roma) e 4 novembre (Festa della Vittoria).

Operai: 1) Agli operai, i quali nei giorni su indicati non hanno lavorato, verrà corrisposta la retribuzione normale, intendendosi per tale quella che avrebbero percepito se avessero lavorato secondo l'orario normale giornaliero dello stabilimento. Per i cottimisti la retribuzione sarà ragguagliata alla paga base maggiorata della percentuale minima di cottimo contrattuale. Per i cottimisti di quelle categorie per le quali non è fissata contrattualmente la paga base e la percentuale di cottimo, la retribuzione sarà ragguagliata al guadagno medio giornaliero percepito nel periodo di paga in cui cade la festività. 2) Agli operai, i quali nei giorni di cui sopra hanno lavorato, verrà corrisposto oltre la retribuzione normale relativa al lavoro eseguito (con esclusione della eventuale maggiorazione stabilita nei contratti collettivi per il lavoro festivo) una giornata di retribuzione normale secondo i criteri di cui al punto 1). Per gli operai cottimisti tale importo sarà pari al guadagno medio giornaliero percepito nel periodo di paga in cui cade la festività.

Impiegati: a) Se non hanno lavorato: la normale retribuzione mensile; b) Se hanno lavorato: oltre alla normale retribuzione mensile: 1) la retribuzione oraria per il lavoro compiuto nelle giornate su indicate, senza alcuna maggiorazione (per la determinazione della retribuzione oraria si divide la retribuzione fissa mensile per 180 e si moltiplica il quoziente per il numero di ore effettivamente compiute); una giornata normale di retribuzione (per la determinazione della giornata normale di retribuzione, si divide come nel precedente caso, la retribuzione mensile per 180 e si moltiplica il quoziente così ottenuto per il numero delle ore normali di lavoro dei giorni nei quali cadono le ricorrenze del 28 ottobre e 4 novembre).

ASTERISCHI

Il rappresentante dell'Artigianato nella Consulta municipale

L'Eccellenza il Prefetto di Trieste, con proprio decreto e su designazione della segreteria provinciale della Federazione nazionale fascista degli artigiani, ha nominato membro della Consulta municipale di Trieste, in rappresentanza dell'Artigianato, il capo comunità dei fotografi, camerata cav. Ferruccio Demarins, ferito fascista, legionario fiumano, squadrista, Marcia su Roma.

Ultima giornata

Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 in poi sarà tenuta nelle sale del «Ditci» in piazza C. Ciano 15 l'ultima definitiva giornata d'asta per la vendita di tappeti persiani e orientali, soprammobili e oggetti d'arte, alle condizioni veramente più vantaggiose.

Onorificenze

Il prof. Antonio Palin, presidente del nostro Dopolavoro provinciale è stato nominato cavaliere ufficiale e il prof. Ettore Sigon, caposervizio dell'Ente stesso cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in riconoscimento della loro attività svolta in seno alle organizzazioni. Vivi rallegramenti.

— Il camerata Sperandio Cecchini, squadrista, volontario e legionario, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza gli è stata concessa per la sua attiva opera nel campo marinaro, in collaborazione con la R. Capitaneria di Porto, nella sua qualità di organizzatore della delegazione Gente del Mare. Vivi rallegramenti.

40 anni di lavoro

Oggi il direttore dell'Azienda Elettrica cav. uff. dott. ing. Piero Bearzi compie il suo quarantesimo anno di lavoro al servizio del Comune di Trieste. Intorno a lui, fervente fascista del 1919, ex combattente, capitano del Genio e lavoratore infaticabile, si sono stretti con fervido affetto i familiari ed i camerati tutti suoi devoti collaboratori, che gli rinnovano qui gli auguri più fervidi per un sereno, felice avvenire.

MATERNITA' FELICE

Anche ieri molte iscrizioni al Concorso demografico

Le grate sorprese di ieri al nostro Concorso demografico per la sanità della razza sono state le famiglie numerose e le mamme giovani e giovanissime. Tra le prime merita una particolare menzione la famiglia Zamunez che ha sette figli, l'ultimo dei quali, Guerrino, è stato portato ai nostri uffici dalla mamma Evelina. Guerrino è un vispo pupo, tutto tondo; e assiste impassibile alla lizza dei suoi sei fratelli in gara per accattivarsene le simpatie.

Anche Gabriella Candussi, una florida pupattola, ha una mamma che non manca ai nostri Concorsi. Vi è stata l'anno scorso e ieri è tornata. Con Gabriella, sono tre figli nella sua famiglia. E' una mamma felice; mentre si congedava prendendo in braccio la piccolina, benedice alla propria maternità che la farà partecipare anche al Concorso del prossimo anno. L'accompagnino i nostri rallegramenti e i nostri auguri più cordiali.

Mentre andavamo registrando la folla dei concorrenti — anche ieri l'affluenza si mantenne costante — si fece avanti una mammina giovanissima: la mamma di Vittorio Fornasiero. Ha 18 anni, una figlia di due anni e mezzo, e questo Vittorio, l'ultimo nato. Fiorente la mamma, sani e robusti i figli; sono, si vede, di ceppo buono a gioia di papà che fa la guerra nella nostra valorosa Marina.

Anche ieri abbiamo avuto la gaia visita di due gemelli, paffuti e placidi come due piccoli parroci di campagna: Giorgio e Clara Bevilacqua.

— E' quello che ci vuole — diceva sorridendo lieta mamma Anna — un fratello e una sorella. Vedete come si somigliano?

Somigliavano tanto che, se non fosse stata la mamma, correvamo il rischio di scambiare il maschietto per la femmina.

I nuovi premi

Tra i numerosi nuovi premi pervenutici per il Concorso demografico, elenchiamo i seguenti:

un premio di lire 200 offerto dal popolare attore triestino Angelo Cecchelin.

un servizio pappa per bambini, offerto dal camerata Giuseppe Zuccheri della Farmacia Manzoni, via Settefontane 2;

una mantellina infantile, offerta dalla ditta Silvio Rustia, Viale XX Settembre 31;

uno scialle per bambino, offerto dalla ditta G. Monti Successori, via S. Nicolò 21;

un servizio infantile in porcellana e argento, offerto dal cav. Francesco Cavallar, via S. Lazzaro 15;

un servizio pappa, offerto dalla ditta Ida Marcus, Viale XX Settembre 17.

I "canti della montagna,, stamane al Politeama Rossetti

La partecipazione di Franca Somigli

Attesa con vivo interesse avrà luogo oggi al Politeama Rossetti, messo con pronta cortesia a disposizione dall'«Enic», con inizio alle 9.30, la grande mattinata dal titolo suggestivo «I canti della montagna», organizzata dall'infaticabile Fascio femminile.

Come abbiamo già detto, lo spettacolo è riservato alle Forze Armate. Al centro di esso figurerà l'esibizione della signora Franca Somigli, la quale ha voluto cooperare con l'arte sua alla magnifica iniziativa e che canterà alcuni brani lirici e, quale assolo, in un coro.

Alla bella manifestazione prenderanno parte altresì due gruppi di coro maschile istruiti e diretti dal prof. Dusan Stular, due gruppi di coro maschile istruiti e diretti dal maestro Pino Occini, un complesso di fisarmoniche dirette dal maestro Tonello e un corpo di danzatrici istruite dalla professoressa Lisa Walther.

I canti saranno inquadrati in una scena dal titolo «Un villaggio allegro», divisa in due parti, nella quale reciteranno Alberto Catalan, Carletta Gregori, Eugenio Artico e Giordano Marcon. Suggeritore Giacinto Prezzi. Tutti gli esecutori si prestano gentilmente. I bozzetti dello scenario sono dovuti al gufino Roiatti. Al teatro potranno accedere i soldati e gli invitati.

L'odierno trattenimento al Ferroviario. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sala teatrale del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, si svolgerà un attraente trattenimento familiare con un programma di musiche brillanti e di canzoni. Si esibiranno alcuni noti artisti. Potranno accedere soci, familiari e dopolavoristi.

Le famiglie dei Caduti in guerra a Roma per la Messa in suffragio degli Eroi che sarà celebrata dal Pontefice

L'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra, rende noto che per la Messa che verrà celebrata da S. S. Pio XII nella Basilica di S. Pietro a Roma il 24 novembre, in suffragio dei gloriosi Caduti, la C. I. T. organizza un viaggio per Roma con riduzione anche per il vitto e per il pernottamento in alberghi di prima categoria. A questo viaggio possono partecipare, oltre agli iscritti all'Associazione, tutti gli altri che lo desiderano. Gli interessati, per ulteriori informazioni e per prendere visione del programma, possono rivolgersi alla sede dell'Associazione — via XXIV Maggio, Casa del Combattente — lunedì e martedì p. v. dalle 16.30 alle 18.

Alle 10 prova delle sirene e del nautofono

Stamane, alle ore 10, si svolgerà la consueta prova settimanale delle sirene, che si protrarrà per venti secondi. Alla stessa ora verrà fatto pure provare, per dieci minuti, il nautofono della diga settentrionale del Porto «Duca di Aosta».

Medaglia d'argento a un eroe di Monfalcone

[illegible]

Orario tranviario

[illegible]

Mostra di pittura del dentista

[illegible]

Un mariuolo che si vale del nome di un sacerdote

[illegible]

Urto contro un palo in via Capitolina

[illegible]

Cronaca giudiziaria

Il prossimo processo in Corte d'Assise

Martedì sarà discusso il processo di Radames Caraian fu Guglielmo, di 61 anni, il quale il 18 novembre 1939, in una pasticceria di via Battisti uccideva, con cinque rivoltellate la proprietaria Angela Corsi. La parte civile sarà rappresentata dall'avv. Giannini. Difenderà l'avv. G. Zennaro.

Moto che urta in un fossato - Due feriti

Ieri sera, verso le 20.30, nei pressi di Sesana, una motocicletta avente a bordo due uomini, [illegible] all'ospedale Regina Elena. [illegible]

Violento incendio a Isola Morosini

L'altra sera, verso le 18, si sviluppava per cause ignote, un violento incendio in una stalla della fattoria fratelli Brunner ad Isola Morosini. [illegible]

Lavorando alla spremitura d'olii [illegible]

L'epilogo d'una grossa truffa ai danni del gioielliere Peterlin

Il truffatore arrestato con un brillante a Milano

[illegible]

Il trucco dei brillanti

[illegible]

Alla resa dei conti

[illegible] stato arrestato e tradotto alle carceri di via Nizza, insieme all'Antonio, sotto l'imputazione di concorso in truffa e ricettazione. Ai due Focchi sono state sequestrate circa 25 mila lire.

Le gesta di due truffatori arrestati a Firenze

Uno si spacciava per principe, l'altro per marchese - Il fermo di due ragazze triestine

Negli ultimi giorni del mese di ottobre i carabinieri della squadra investigativa di Firenze sono riusciti ad arrestare due eleganti truffatori, i quali erano da tempo ricercati per una lunga serie d'imbrogli, commessi in varie città d'Italia, fra le quali Venezia, Bologna ed anche Trieste.

Vita da nababbi

Si tratta di tali Carlo Botta, di 21 anni, e Federico Saccone, di 20 anni, nativi di Napoli, che avevano preso alloggio in uno dei più lussuosi alberghi di Firenze e conducevano una vita da gran signori. Il Botta si era qualificato per il Principe Ruffo Pignatelli, mentre il Saccone — più modesto — si spacciava per marchese. Con questa brillante messa in scena, i due truffatori riuscivano ad ottenere notevoli prestiti, a fare larghi acquisti a credito e ad alloggiare nei più rinomati alberghi, senza mai pagare un soldo. Inoltre, con un ingegnoso sistema, essi sono riusciti a viaggiare gratuitamente per tutta l'Italia.

Con l'arresto del Botta e del Saccone, i carabinieri di Firenze hanno proceduto al fermo anche delle loro due amiche, Mercedes Giorgi, di 22 anni, e Maria D'Eredità in Papadopulos, tutte due abitanti nella nostra città, la prima in via Settefontane e l'altra a S. Luigi.

I viaggi con le due amiche

L'amicizia fra i due giovani avventurieri e le due ragazze triestine è appunto sbocciata nella nostra città durante il mese di settembre, periodo in cui i due napoletani hanno qui vissuto. Poi grazie all'aristocraticissima parlantina del Botta, le due ragazze non hano fatto difficoltà a seguire i due nuovi amici in una peregrinazione attraverso l'Italia, che ha avuto una così triste fine a Firenze.

Anche nella nostra città, il Botta e il suo degno compagno, hanno voluto lasciare il marchio della loro azione truffaldina. Spacciandosi per marchese, il Botta si è fatto assiduo cliente della trattoria «Giani», in via Gatteri, dove, durante le sue soste, si distingueva fra gli altri clienti nell'offrire a tutti delle costose bicchierate. Improvvisamente, però, egli ha smesso di aprire con tanta compiacenza il suo portafogli, riuscendo a farsi addebitare presso l'esercente 460 lire. Il 1.o settembre, poi il «marchese» Botta si è degnato di pregare al Giani 500 lire in prestito, dovendo recarsi d'urgenza presso i suoi familiari a Napoli.

Dai grandi alberghi al carcere

E' di quel giorno la partenza da Trieste del Botta, del Saccone e delle due ragazze. Per quasi un mese, menando una vita da gran signoroni, essi hanno peregrinato per le maggiori città italiane, riuscendo sempre a gabbare il prossimo, grazie alla blasonata distinzione del «Principe» Botta e del «marchese» Saccone. A Firenze, però, la loro vita avventurosa ha avuto termine con il passaggio dalle loro splendide stanze d'albergo a quattro anguste celle di sicurezza.

TEATRI E CONCERTI

Le ultime recite di Maria Melato «La Gioconda» oggi alle 16 al Verdi

[illegible]

La compagnia Ferrari-Carini martedì al Verdi

[illegible]

Le prossime audizioni alla Società dei Concerti

[illegible]

Oggi in Sala Massima primo spettacolo «L»

[illegible]

Recite di filodrammatici

[illegible]

RADIO 10 novembre

[illegible]

Ultime recite al Rossetti delle riviste Vanni e Romigioli

[illegible]

Ultime repliche al Filarmonico di «Dove vado domenica?»

[illegible]

Marcello Giorda al Dopolavoro B.A.S.

[illegible]

SPETTACOLI E CINE

[illegible]
con G. Lugo, R. Dalma, U. Ceseri.
ITALIA. 14: «Notti di principi», film d'ambiente della mondanità russa, con Kathe von Nagy, Jean Murat.
REGINA. 14: «Amore all'americana», divertentissimo con Olga Tschechowa e Paolo Klinger.
IMPERO. 14: «Tutto finisce all'alba», dramma d'amore con Edvige Feuillère e Georges Rigaud.
REALE. 14: «Adorabile sconosciuta», con Edvige Feuillères.
GARIBALDI. 14: «Un caso famoso», con Charles Vanel e Suzy Prim.
MASSIMO. 14: «L'uomo fantasma», ricco di sorprese e di emozioni; Jules Berry, Josseline Gael.
NOVO CINE. 14: «Zenobia», il più divertente film con Oliver Hardy
MODERNO. 14: «Con l'amore non si scherza». «100 uomini e 1 ragazza».
ODEON. 14: «100.000 dollari», il beniamino Nazzari e la stella Assia Noris.
SAVOIA. 14: «Il caso del giurato Morestan», con Raimu e M. Morgan.
ARMONIA. 14: «Mia moglie si diverte». Kathe von Nagy. Varietà.
POPOLO. 14: «Una notte d'amore», Grace Moore capol. cantato e «I fucilieri di marina sbarcano». L. Ayres
AZZURRO. 14: «1000 lire al mese», Alida Valli, U. Melnati.
RADIO. 14: «Una donna ardita» con Annabella e «Il caro cugino».
VITTORIA. 14: «L'ultima modella», Camilla Horn e Alex Svéd. Musicale.
CENTRALE. 14: «La squadriglia degli eroi». F. Kampers. E. Wagner.
ADUA. 13.30: «Tundra selvaggia». Segue: «La donna eterna».
VENEZIA. «Predoni di El Paso». Fred Scott e «Pescicani». C. Colbert.
BELVEDERE. 14: «Sangue d'artista». M. Eggerth. «Vendesi albergo».
CARDUCCI. 14: «Il conte di Montecristo» e «La grande gabbia».
7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Nuova gestione. Degustazione di vini.

NEI DOPOLAVORO

Credito e Assicurazione. La prossima settimana avranno inizio i corsi di ginnastica ritmica per socie e quello per bambini, tenuti in sede, via Silvio Pellico 2, dalla maestra Lidia Caropresi. Le iscrizioni si ricevono seralmente in segreteria.

Ferroviario. Oggi, nella sede di S. Vito spettacoli cinematografici alle 16.30, 18.30 e 20.30. Nella sede Vittorio Veneto spettacolo cinematografico alle 15.30 e alle 17.30; alle 20.30 nella sala teatrale si svolgerà il quarto trattenimento familiare per soci e dopolavoristi.

«Dimm». Sede A. Oggi nel pomeriggio recita con la commedia: «Gli orecchini da festa». Domani, alle 18.45, inizio del corso di lingua tedesca. Continuano le iscrizioni al corso di economia domestica e a quelli di ginnastica ritmica per bambine, signorine e signore. Lezioni di scherma ogni lunedì e giovedì dalle 16 in poi. — Sede B. Questa sera riunione familiare con gioco di tombola. — Ginnastica presciatoria. Al martedì e venerdì, dalle 20 alle 21, ginnastica presciatoria. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle segreterie.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera, alle 20, riunione del consiglio direttivo. Gli espositori della mostra fotografica sono invitati a ritirare le opere esposte e regolare la tassa di partecipazione.

Grave caduta con la bicicletta

Il contadino Giovanni Moranzini, abitante a Villa Decani, mentre in bicicletta si dirigeva ieri sera verso la sua abitazione è caduto nei pressi di Albaro Vescovà, rimanendo gravemente ferito. Un'auto colà di passaggio lo ha raccolto e trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato una ferita alla regione sopracciliare, la frattura cranica e la commozione celebrale. E' stato accolto con prognosi riservata nella prima divisione chirurgica.

Il droghiere Sergio Scocchi, di 18 anni, abitante in via Foscolo 15, occupato in una rivendita del viale Sonnino, si è accidentalmente schizzato ieri alcune gocce di varecchina nell'occhio sinistro. Si è fatto medicare all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Un tubo di ferro su un piede. Al tubista Giovanni Antolovich, di 31 anni, abitante in piazza della Valle 2, mentre lavorava ieri mattina al Cantiere S. Marco, gli è caduto sul piede destro un grosso tubo di ferro. Ha riportato una contusione alla caviglia. Con un'auto privata l'Antolovich è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno, dopo averlo medicato, lo ha giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

CORRISPONDENZA APERTA

Madre boema. La vettura diretta Trieste-Praga, via Linz, è attualmente sospesa. La comunicazione migliore è attraverso Vienna. Il prezzo di un biglietto di III classe da Trieste a Praga, via Tarvisio-Vienna-Gmünd è di lire 309 sola andata. Per il momento possiamo indicarvi soltanto l'orario fino a Vienna e precisamente: Trieste centrale, partenza ore 10.05, Udine arrivo 11.45 (cambio di treno), Udine partenza 12.19, Vienna Ost arrivo 23.53. Per ulteriori informazioni rivolgetevi all'Ufficio Cit, in piazza Unità.

Resiano. I nastrini che portate sono regolamentari sulla divisa fascista in quanto siate munito di relativi brevetti ed attestati. Per il nastrino di volontario di guerra, dovete svolgere la pratica relativa per ottenere tale attestato e in ogni caso la Sezione combattenti potrà interessarsi al vostro quesito.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 10 novembre: Tiberio, Modesto, Giusto, Augustino, Fiorenza.

11 novembre: Martino vescovo, Valentino, Feliciano, Vittorino.

BORSA DI TRIESTE

Novembre	8	9
Rendita 5%	94.70	94.70
Rendita 3½%	75.80	75.80
Redimibile 3½%	74.70	74.55
Redimibile 5%	96.75	96.75
Obbligaz. Tre Venezie	94.90	94.90
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.50
Buoni Tes. nov. 1943	95.90	95.90
Buoni Tes. nov. 1944	99.—	99.10
Buoni Tes. nov. 1949	100.50	100.50
I. R. I.	477.50	477.50
I. R. I. «Stet» 4%	683.—	681.—
I. R. I. «Mare» 4½%	488.50	489.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	499.50	499.50
Elettr. Ferrovie Stato	481.—	481.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	434.50	434.50
Fond. Tre. Ven. 4%	428.—	427.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	365.—	365.—
Assicurazioni Generali	866.—	864.—
Assicuratrice Italiana	611.—	609.50
Infortuni	1978.—	1978.—
Riun. Adriat. ser. A	1900.—	1900.—
Riun. Adriat. ser. B	1870.—	1870.—
Gerolimich	233.—	235.—
Istria-Trieste	262.—	260.50
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	109.—	110.—
Meridionali	1054.—	1053.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	487.—	487.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	250.—	249.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 159.75; Germania 780; Jugoslavia 45.98.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor San Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via Silvio Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Orario invernale delle farmacie. Le farmacie di Trieste osserveranno da domani, lunedì, il seguente orario invernale: dalle 8 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30. Dopo le 19.30 faranno servizio le farmacie di turno notturno.

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19) per sole visite urgenti: dott. Sergio Devescovi via P. L. da Palestrina 4.

Estrazioni del Lotto

9 novembre 1940-XIX

BARI	71	35	28	83	23
CAGLIARI	89	53	85	33	83
FIRENZE	55	63	14	44	31
GENOVA	28	27	11	13	24
MILANO	38	63	10	15	76
NAPOLI	64	35	30	41	61
PALERMO	58	49	3	39	46
ROMA	52	50	44	36	68
TORINO	64	69	8	22	29
VENEZIA	65	57	25	81	15

GITE PER MARE

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 7.55 (tocc. Ospizio), 13.45 (diretto), 17.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.55 (diretto), 8.55 (diretto), 12.30 (tocc. Ancarano e Ospizio) 16.30 (diretto). Per Ospizio e Ancarano da Trieste alle ore 9.45; da Ancarano e Ospizio alle 12.45 (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.20, 19.40; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 12.45, 19. (Muggesana).

RINO ALESSI direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza, in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.- A

CAMERIERA straniera fine, capace tutti lavori, anche assistenza ammalati, offresi. Via Tommaso Luciani 10, primo, presso famiglia Carpani. 45827 A

CUOCA brava, media età, offresi. Via Pascoli 20, terzo. 76062 A

CUOCA media età offresi presso signoro o signora sola. Via Ginnastica 3, presso calzolaio. 75985 A

DOMESTICA capacissima tutti lavori, anche cucinare, offresi. Bellinzona 16, suonare Stuchetti. 45903 A

DONNA tutto fare offresi pomeriggio. Pugliese, Nizza 5-III. 45897 A

PRESTASERVIZI mattina o pomeriggio, ore da combinarsi, offresi. Via Giulia 14, portiere. 45788 A

RAGAZZA brava, onesta, buoni attestati, offresi stabile o prestaservizi. Biziach, S. Maurizio 14, scala prima, quarto. 75910 A

RAGAZZA bella presenza, capacissima cucinare, ottimi attestati, offresi. Torrebianca 41, porta 3. 76008 A

VEDOVA seria, media età, offresi servizio o stabile, presso piccola famiglia o signora sola. S. Francesco 34, Andriolo. 45799 A

25-ENNE offresi stabile per piccola famiglia. Via della Fornace 3, porta 11. 45905 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.- B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 45800 B

CAMERIERA tedesca giovane, paziente bambini, cercasi. Via S. Francesco 15. 45864 B

CUOCA per trattoria cercasi. Rivolgersi in via del Rivo 28, spaccio. 76020 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi prontamente. Via Mercato Vecchio 3, secondo, dalle 9 alle 12. 45947 B

DOMESTICA capacissima, giovane, cercasi. Viale Regina Margherita 8, porta 12. 45867 B

PRESTASERVIZI giovane, volonterosa, ore da combinare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31640 B

PRESTASERVIZI, con attestati, cercasi. Via Pauliana n. 9, porta 10. 31789 B

PRESTASERVIZI friulana giovane cercasi prontamente. Via Calvola 23. 45848 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Paraggi Sonnino. Indirizzo al Piccolo. 45850 B

PRESTASERVIZI eventualmente domestica, capace tutto fare, cercasi. Petrarca 5, primo, sinistra. 45819 B

PRESTASERVIZI media età cercasi pomeriggio. Boccaccio 9, porta 8. 75994 B

PRESTASERVIZI ad ore cercasi. Presentarsi 9 in poi, Sonnino 2. 45834 B

PRESTASERVIZI giovane per due persone, lire 150. Vicolo Scaglioni 13. 45761 B

PRESTASERVIZI giovane mattina cercasi. Presentarsi ore 10. Cadorna 13, terzo, destra. 75968 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale Regina Elena 41, Guzzo. 76026 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Rossetti 15, Stalio, presentarsi mattinata. 76021 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Via Michelangelo 32-I. 76035 B

RAGAZZA stabile tutto fare, cercasi; presentarsi ore 10 via Torrebianca 16, primo, Campisi. 45930 B

RAGAZZA volonterosa stabile cercasi. Kandler 1, porta 20. 45869 B

RAGAZZA solo mattina cercasi. Pöth, via Battisti 31. 45837 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.- Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.- C

AMMINISTRAZIONE paghe, commercio, industria, patroni, anche a fattura. Miti pretese. Cassetta 31699 C, Unione Pubblicità. 31699 C

ANZIANO offresi quale uomo fiducia oppure riscuotitore, eventuale piccola cauzione. Scrivere Cassetta 31605 C, Unione Pubblicità. 31605 C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 75842 C

CONTABILE-bilancista corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ore. Cassetta 31423 C, Unione Pubbl.

CONTABILE aziende industriali commerciali provetto assicurazioni sociali paghe operai contributo unico mensile previdenza sociale offresi ore miti pretese. Cassetta 31729 C, Unione Pubbl.

CONTABILE fatturista pratica corrispondenza, lavori ufficio, assume lavoro domicilio. Cassetta 31761 C, Unione Pubblicità. 31761 C

DOPO carriera militare desidererei occuparmi dignitosamente, senza pretese. Referenze. Scrivere Cassetta 31599 C, Unione Pubblicità. 31599 C

ELETTROTECNICO colto, conoscenza lingue, desideroso applicarsi totalmente costruzioni, riparazioni radio, possedente cognizioni, cerca serio posto. Cassetta 31625 C, Unione Pubblicità.

ESATTORE per recupero crediti offresi. Cassetta 31748 C, Unione Pubbl.

GIOVANE 20-enne pratica lavori ufficio, lavori amministrativi e dattilografia, anche singole ore, offresi. Offerte Cassetta 31715 C, Unione Pubbl.

MEDIA età offresi giornata aggiustare stirare. Miti pretese, attestati, referenze. Cassetta 31758 C, Unione Pubbl.

PARRUCCHIERA abile posto stabile offresi. Cassetta 31680 C, Unione Pubbl.

PARRUCCHIERE con clienti proprie, offresi. Offerte cassetta 31773 C Unione Pubblicità. 31773 C

PRATICANTE ufficio o apprendista officina, negozio, offresi 17-enne licenza avviamento professionale. Battisti 31, presso Quaranta. 31562 C

SIGNORA giovane stenodattilografa perfetta pratica uffici offresi. Cassetta 31522 C, Unione Pubblicità. 31522 C

SIGNORA, ex-impiegata, perfetta tedesco, offresi. Indirizzo Piccolo. 45749 C

SIGNORA 30-enne, distinta, colta, occuperebbesi direzione casa, disposta trasferirsi. Cassetta 31703 C, Unione Pubblicità. 31703 C

SIGNORINA 20-enne pratica dattilografia, lavori ufficio, cassa, telefono, offresi. Indirizzo Piccolo. 45714 C

SIGNORINA colta, studi superiori, conoscenza tedesco, inglese, offresi alcune ore pomeriggio. Cassetta 31721 C, Unione Pubblicità. 31721 C

SIGNORINA giovane, pratica contabilità, corrispondenza, dattilografia, offresi con miti pretese. Cassetta 31683 C Unione Pubblicità. 31683 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi quale governante persona sola. Cassetta 31702 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza, capace cucina, offresi presso persona sola o due. Cassetta 31705 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica ufficio, veloce dattilografa, offresi anche venditrice o cassiera. Cassetta 31757 C Unione Pubblicità. 31757 C

SIGNORINA, italiano tedesco, diplomata bambini, offresi. Scrivere tessera 427631 fermoposta. 31772 C

SIGNORINA bambini, italiano tedesco, offresi tutto giorno, oppure ore da combinarsi. Telefono 3387. 75877 C

UNIVERSITARIO serio, volonteroso, offresi ovunque, miti pretese. Cassetta 31315 C Unione Pubblicità. 31315 C

VEDOVA sola, cerca occupazione presso persona sola, disposta trasferirsi. Cassetta 31736 C, Unione Pubblicità.

22-ENNE, bella presenza, praticante ufficio, dattilografia, attitudini segretaria, offresi. Cassetta 31746 C, Unione Pubblicità. 31746 C

25-ENNE contabile pratica tutti lavori ufficio, disposta trasferirsi ovunque, offresi. Cassetta 31745 C, Unione Pubblicità. 31745 C

32-ENNE, offresi, aiuto magazziniere, fattorino, bracciante, qualunque altro lavoro; miti pretese. Cassetta 31596 C, Unione Pubblicità. 31596 C

10.000 cauzione cercasi posto fiducia, custode, riscuotitore. Cassetta 31626 C Unione Pubblicità. 31626 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. CAMICIE, pigiama, confezionansi. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 45824 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 6. Crispi 8. 75978 CC

A. A. A. PERMANENTI senza macchina garantitissime. Permanentista specialista viennese. Cellini 2. 31830CC

A. A. PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro pellicceria, prezzi miti, esattezza, puntualità. Udine 31-II, sinistra. 31837 CC

A. BORSETTE, borse scuola, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare n. 1 «Al Viaggiatore». 6963 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

ASSUMESI qualunque lavoro pellicceria. Via Cologna 2, porta 2. 75966 CC

BUSTAIA confezioni accuratissime riparazioni perfette prezzi convenienti. Valle, Battisti 5-I. 45768 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4. Calze rimagliatura, soprascarpe, borse, impermeabili riparazioni. Scalinata 3. 45777 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 76047 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 3, officina. 76032 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Traversale Bosco 6, primo, sinistra. 76037 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5. 76039 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Via Foscolo 6, primo, Micoli. 45932 CC

OSCURAMENTO economico in tutti i tipi. Falegnameria Birsa, Commerciale 16. 45941 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40, laccatura mobili. Madonnina 13, portineria. 75980 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 45752 CC

RAMMENDATURE, riparazioni polsi, colletti, camicie a prezzi miti. Foscolo 16, porta 12. 75956 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe, eseguisce «Confezioni Roma», Genova 19. 31802 CC

RICAMI, pizzi, lavori in maglia a mano eseguisco prezzi miti anche a domicilio. Via Ruggero Manna 12. Uccellini: tutte le mattine. 31790 CC

SARTA capace, tagliatrice, confeziona vestiti, cappotti signora. Bosco 1, terzo. 45831 CC

SARTA donna prezzi convenientissimi. Revoltella 17, presso Cristaldi. 45795 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna, assume qualsiasi lavoro. Via Ginnastica 52-III. 45796 CC

SARTA uomo rivolta paletots, soprabiti, mantelli donna, divise, assume qualsiasi riparazione. Solitario 4, IV. 75970 CC

SARTA capacissima, conveniente per donna, offresi lavoro domicilio. Rivolgersi portinaia. Piazza Impero 15. 31771 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Piazza Impero 11-III. 45753 CC

TAPPETI persiani, turchi, riparansi. Recasi anche domicilio, Monti 1, tappezziere. 31815 CC

TAPPEZZIERE offresi domicilio riparazioni suste, materassi. Tarabochia 5, secondo, destra. 76048 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA cercasi primario negozio alimentari. Presentarsi ufficio Fabio Severo 14. 45908 D

COMPETENTE pellicciaio disposto recarsi domicilio cercasi. Cicerone 2, quarto. 45706 D

CONDUTTORE per trattoria cercasi, lavoro sicuro. Capitelli 9, trattoria. 45948 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19-II. 75973 D

GARZONA e gilettaia brava a domicilio cercansi. Sartoria, Mazzini 22. 31806 D

GIOVANE ingegnere elettrotecnico cercasi, preferibilmente conoscenza tedesco. Scrivere: Cassetta 1367 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

IMPORTANTE industria triestina cerca laureati chimica o ingegneria. Offerte dettagliate, curriculum vitae: Cassetta 31611 D, Unione Pubblicità.

IMPRESA costruzioni cerca praticissimo liquidazione conteggi paghe. Offerte dettagliate cassetta 31810 Unione Pubblicità. 31810 D

INDIPENDENTE carriera offresi a giovane spiccate qualità personali, presenza, facile parola. Cassetta 31690 D, Unione Pubblicità. 31690 D

INGEGNERI elettrotecnici giovani o periti industriali cerca importante anonima industriale per Milano. Cassetta 31717 D, Unione Pubblicità. 31717 D

INGEGNERI per ufficio tecnico, tecnico commerciale e officina, possibilmente con qualche anno pratica in stabilimenti uguali o simili, cerca importante stabilimento industriale Italia Centrale con meccanica, fonderia ghisa, caldereria e carpenteria. Inviare curriculum vitae precisando età, mansioni disimpegnate, referenze, pretese. Possibilità di buona sistemazione. Cassetta 5591 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5591 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo pratica confezioni cercasi. Via Giovanni Pascoli 45, pianoterra. 76059 D

LAVORANTE capace sarta uomo cercasi. Via San Nicolò n. 10. 31782 D

MACCHINISTA magliaia pratica cercasi. Via Bellinzona 8-III. 75982 D

MEZZA lavorante capace sarta donna, cerca negozio «Confezioni Roma», via Genova 19. 31863 D

MEZZA lavorante e garzona pratica uomo cercansi. Corso Vitt. Em. 2-II. 31836 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Istituto 40-I, destra. 45852 D

MEZZA lavorante e garzona cerca Mode Piemonte, via delle Torri 1. 45927 D

MEZZA lavorante e lavorante sarte uomo cercansi. Piazza Vico 7. 45925 D

MEZZO o lavorante calzolaio cercasi. Via Carlo Archi 26. 75987 D

MEZZO lavorante bravo falegname cercasi. Via Udine 28. 45758 D

PERITO industriale elettrotecnico preferibilmente conoscenza tedesco cercasi. Scrivere Cassetta 1367 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 1367 D

PRINCIPIANTE e mezza lavorante sarta donna, cercasi. Pacinotti 9 Zamparo. 31801 D

RAGAZZA per negozio commestibili cercasi, conoscenza italiano e slavo. Indirizzo Piccolo. 45801 D

RAGAZZO vendita caramelle Cinema Principe cercasi. 6070 D

RAGAZZO 15-enne cercasi negozio dolci. Viale Sonnino 8. 45868 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Via Canova 9. 45937 D

RAGAZZO sedici anni per magazzino cercasi, Sorgente 5. 45920 D

REDDITIZIO lavoro filatelico eseguibile chiunque domicilio, offriamo. Materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì. 5593 D

SARTA abilissima per vestaglie cerca negozio biancheria da signora. Galleria Protti 3 C. 45820 D

SIGNORINA fiducia, piccola cauzione, cercasi per rivendita pane. Caffè San Maurizio 3. 31814 D

STABILIMENTO industriale Italia Centrale, cerca esperto capo reparto meccanica media e grossa meccanica. Inviare curriculum vitae precisando età e mansioni disimpegnate, referenze, pretese; possibilità di buona sistemazione. Cassetta 5592 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5592 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, inglese, alcune ore settimanali, cercasi. Offerte Cassetta 31621 D, Unione Pubblicità. 31621 D

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

[illegible]

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— I

MATRIMONIALE [illegible]

MOBILIATA [illegible]

STANZA [illegible]

STANZE [illegible]

UFFICIALE [illegible]

SIGNORINA [illegible]

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIME [illegible]

A. A. CENTRALI [illegible]

A. A. CENTRALISSIMA [illegible]

A. A. ELEGANTE [illegible]

A. A. MATRIMONIALE [illegible]

A. A. MOBILIATA [illegible]

A. CAMERA [illegible]

A. CAMERETTA [illegible]

A. MATRIMONIALE [illegible]

A. MOBILIATA [illegible]

A. STANZETTA [illegible]

CAMERA [illegible]

CAMERETTA [illegible]

CAMERINO [illegible]

CENTRALISSIMA [illegible]

ELEGANTE [illegible]

INGRESSO [illegible]

LETTO [illegible]

MATRIMONIALE [illegible]

MOBILIATA [illegible]

SOLEGGIATA [illegible]

STANZA [illegible]

STANZETTA [illegible]

VUOTE [illegible]

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ARABO [illegible]

A. A. ACCADEMIA [illegible]

A. FRANCESE [illegible]

A. STENOGRAFIA [illegible]

AUTORIZZATA [illegible]

DATTILOGRAFIA [illegible]

FRANCESE [illegible]

INGLESE [illegible]

LAUREANDA [illegible]

LEZIONI [illegible]

STENODATTILOGRAFIA [illegible]

TAGLIO [illegible]

TEDESCO [illegible]

UNIVERSITARIA [illegible]

UNIVERSITARIO [illegible]

Oggetti rinvenuti o smarriti

[illegible]

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

A. ALL'AMMINISTRAZIONE [illegible]

A. APPARTAMENTI [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

ALLOGGI [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

CAMERA [illegible]

CUCINA [illegible]

QUARTIERINO [illegible]

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. PELLICCIA [illegible]

A. PELLICCIA [illegible]

ARMONICA piano 80 bassi registro, vendesi occasionissima lire 450. Via del Bosco 24. 31798 M

ARMONICA piano nuova, occasione, vendesi. Via Capitelli 30-I. 45817 M

ASPEDISTRE 60, casette grandi, piccole. Roiano, via Quercie 25. 75951 M

BILANCIA automatica Rondin, carrozzella sport. Zancano, Ponte n. 3. 31826 M

BRILLANTE solitario bianco perfetto, splendido, grani sei, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45928 M

CAGNA pura razza bracco vendesi. Salita Gretta 6, Buzzin. 76028 M

CAGNETTA giovane Arder Terier di lusso e guardia, occasione. Concordia n. 16. 75999 M

CANARINI Harz arancioni e femmine vendonsi. R. Manna 9, porta 4. 45763 M

CAPPOTTI uomo, impermeabili donna, metà prezzo. S. Zaccaria 6, porta 7. 45859 M

CAPPOTTI alcuni nuovi vendonsi occasionissima. Via Gambini 5, porta 10 (ex via Ferriera). 45812 M

CAPPOTTO signora nuovissimo 300, altro seminuovo, occasione. Segantini 8, quarto, sinistra. 75899 M

CAPPOTTO e vestito uomo vendonsi. Via Tommaso Luciani 13-II. 75944 M

CAPPOTTO occasione, vestito uomo, vendonsi. Via Timeus 4, Pieri. 45764 M

CAPPOTTO donna bellissimo vendesi. Rapicio 3, porta 16. 45793 M

CAPPOTTO uomo, soprabito pepita, loden, ottimi, occasione. Piazza Leonardo Vinci 3, porta 9. 31811 M

CAPPOTTO nuovo, vendo buon prezzo. Madonnina 31, III, destra. 31816 M

CAPPOTTO uomo, alcuni nuovi, magnifici, vendonsi mattinata, rara occasione. Carducci 40, III, sinistra. 31781 M

CAPPOTTONE nero misura media, vestito lana uomo grande, vendonsi. Via Genova 14, portinaio. 76023 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, occasionissima. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 6970 M

CARROZZELLA vendesi, prezzo modesto. Vecellio 13, porta 18. 45818 M

CARROZZELLA sport lusso vendesi. Via A. Diaz 15-III. 45888 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Rigutti 7, panetteria. 45877 M

CARROZZELLA fonda, sport, molleggiate, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 12. 45849 M

CARROZZELLA fonda molleggiata seminuova. Vidali 2-I, porta 5. 75884 M

CARROZZELLA Phoenix fonda vendesi. Via Sinico 894, Rione Re. 45780 M

CARROZZELLA doppio fondo seminuova vendesi. Parini 12, interno. 75958 M

CARROZZELLA Naether fonda molleggiata vendesi. Ronco 2, dalle 9. 75964 M

CARROZZELLA seminuova doppio fondo vendesi, Foscolo 37-I, porta 5. 45913 M

COLLO pelo nero finissimo vendesi 280 lire. Via Fontana 4-II, destra, dietro Tribunale. 45781 M

COPERTA matrimoniale nuova, impermeabile signora, occasionissima. Piazza G. Neri 2, porta 2. 31787 M

CUCCIOLO Cocker Spaniel raro esemplare, mantello dorato, vendesi. Telefonare 21141. 31720 M

CUCCIOLONI Dobermann, Danesi, alta genealogia, pedigree, vendonsi. Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 45784 M

DISCHI canzoni, ballabili, vendonsi occasione, eventualmente scambiansi. Udine 12, porta 9. 31778 M

DISCHI assortiti lire 2, grammofono valigia, vendesi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 31805 M

DIVISA ufficiale nuovissima media statura vendesi. Carducci 30, ultimo, destra. 45782 M

FISARMONICA piano 80 bassi registro, nuovissima, lire 620, vendesi. Via Cunicoli 9, portiere. 31799 M

FRACK vendesi occasionissima. Via Torre Bianca 26, I. 31794 M

GATTINI Angora, bellissimi, puri, vendonsi. Via Cologna 66, terzo, sinistra. 75983 M

GOMITI fumo lamiera nuovi 90 pezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 45945 M

GIACCHETTONE in pelle per autista vendesi. Fabio Severo 36, porta 9. 45856 M

GRAMMOFONO tromba, molti dischi, da vendere. San Francesco 9, portiere. 75943 M

GRAMMOFONO valigia perfetto occasione vendesi. Media 22-II, Bressan. 76010 M

IMBOTTITA matrimoniale nuovissima vendesi vera occasione. Ginnastica 25, secondo. 45902 M

LA vostra radio è guasta? Rivolgetevi al lavoratorio radiotecnico della Ditta Radio Serbo, via Cassa di Risparmio 8, telefono 87-43. Lavoro accurato, prezzi modici. 31770 M

LAMPADARIO stile 900, vendesi lire 400. Via Carducci 49, IV, sinistra. 31786 M

LAVAMANO marmo, ottone, tappeto tavolo, 12 kg. lana vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75998 M

LUCIDATRICE Electrolux vendesi. Via Ruggero Manna 25, quarto, fino ore 15. 45890 M

LODEN, cappotto, soprabito, impermeabile vestito strapazzo, vendonsi. Bernini 5, primo. 31827 M

LODEN, soprabito, alcuni finissimi, vendonsi giornata occasione. Carducci 40, III, Zuppin. 31780 M

MACCHINA scrivere portatile nuovissima, vendesi occasione. Media 46, II, destra. 76001 M

MACCHINA cucire vendesi. Androna Cristoforo Colombo 7-III, porta 22. 45775 M

MACCHINA cucire lussuosa, vendesi, esclusi rivenditori. Milano 4, sinistra. 75969 M

MANTELLA Giovane Italiana vendesi, quasi nuova. Cellini 1-I, destra. 45772 M

MACCHINA Singer perfetta garantita 160 vendesi occasionissima. Settefontane 12, interno. 45950 M

MACCHINA rientrante mobile lussuoso vendesi occasione. Gatteri 54, mezzanino, destra. 45935 M

MACCHINA cucire perfetta, carrozzella bambino, vendonsi straoccasione. Maiolica 13, terzo. 45926 M

MACCHINA Singer ottimo stato vendesi lire 250 oppure scambiasi con due armadi. Cassetta 31598 M, Unione Pubblicità. 31598 M

MACCHINA Singer mobile, rientrante, maglieria, calzolaio; riparazioni. Slataper 16, Piccoli. 6965 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante; vendesi occasione. Pascoli (ex Istituto) 12, portinaia. 31818 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia 140 garantita, vendonsi lunedì. Bosco 12. 31822 M

MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, altre marche, da lire 275 in poi, vendonsi. S. Caterina 9, negozio. 76041 M

MACCHINE cucire nuove da lire 450 in poi occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 76044 M

MACCHINE scrivere nuove: portatili 750, ufficio 1425, doppio carrello 1800, addizionatrici 1500. Negozio S. Caterina 9. 76045 M

MACCHINE per scrivere Remington, Corona, Everest ed altre nuove, occasione. Queirolo, Fabio Severo 4. 75053 M

MATERASSO lana vendesi. Via Milano 16, quarto, Fabris. 45759 M

OCCASIONE. Alcuni ottimi cappotti, soprabiti uomo. Piazza Goldoni 9, II, porta 4. 31807 M

ORECCHINI terazzi brillanti vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 75996 M

PARTITA pelli agnelline pezzi 150, vendonsi. Madonnina 44, Vouk Primo. 45924 M

PELLE serpente splendida vendesi. Via Cadorna 21-IV, Bazzara. 75967 M

PELLICCIA grigia, volpe canadese finissime, vendonsi occasione, esclusi rivenditori, solo domenica. Vespucci 19. 76056 M

PELLICCIA Kid nero, altra marrone lunga vendonsi occasione. Via Cologna 2, porta 2. 45949 M

PELLICCIA Karakil nuova, volpe argentate, vendonsi. San Francesco 70, quarto, sinistra. 45936 M

PELLICCIA uomo forte, collo persiano, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76022 M

PELLICCIA agnellina nera misura grande, vendesi. Locchi 11, Villa Benedetti. 45904 M

PELLICCIA agnellina bambina 4-6 anni ottimo stato vendesi occasione. Giglio Padovan 9, porta 17. 31732 M

PELLICCIA donna, tre quarti, grigio talpa. Parini 11, porta 16-IV. 075923 M

PELLICCIA moderna nuova occasione. Valdirivo 11-II, destra. 31730 M

PELLICCIA uomo castorino collo lontra quasi nuova, vendesi occasione. Ginnastica 11, Mattè. 31776 M

PELLICCIA lussuosa uomo, donna, binoccolo. Felice Venezian 23, porta 8. 31775 M

PELLICCIA nuova, altra usata, occasione. Corso Garibaldi 6-II, sinistra. 75990 M

PELLICCIA Sissling vendesi. XXIV Maggio 6. 45873 M

PELLICCIA gatto russo per bambino quattrenne, vendesi. Via Foscolo 14, porta 7. 45830 M

PELLICCIA nera chit, vestito cacciatore, vendonsi. Via Cologna 2, porta 2. 75965 M

PELLICCIA cavallino nero, bella, figura snella, vendesi occasione. Gatteri 44, porta 3. 75974 M

PELLICCIA lapaine nera nuova bellissima prezzo d'occasione. Rittmeyer 18, terzo. 75976 M

PELLICCIA nera, altra marron, bolero, cappotto rosso, altri quadri occasione, anche condizioni, vendonsi. Mermoglia, Nizza 3. 45838 M

PELLICCIOTTO adatto per sciare, signorina o giovanotto, mantello signora, vendonsi, esclusi rivenditori. Fabio Severo 36, porta 9. 45855 M

POMPA alto vuoto vapori mercurio 4 stadi, altra rotativa olio marca Cacciari, nuove, vendonsi lire 4500. Cassetta 31563 M, Unione Pubblicità.

RADIO usata tutta Europa perfetta vendesi occasione. Ireneo 9, porta 6. 45839 M

RADIO cinque valvole, medie corte, vendesi 850. Diaz 5, quarto. 45729 M

RADIO 5 valvole trionda vendo in giornata. Via Coppa 1. 6963 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, garanzia, facilitazioni, unicamente attrezzatissimo Laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93-20, vicinissimo piazza Goldoni. Consultateci. 76049 M

REGISTRATORE cassa National, altro Krupp elettrico, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 76043 M

RIMAGLIATRICE per calze, scaldacqua elettrico, occasionissima vendonsi, esclusi rivenditori, solo domenica. Vespucci 19. 76055 M

SCENDILETTO (tre) pelo nuovissimi, lettino bambini, vendonsi occasione. Amicis 9, porta 1. 76033 M

SOPRABITO pesante uomo vendesi. Palestrina 3, portinaia. 45751 M

SOPRABITO uomo doppia fodera seta gomma. Torrebianca 9, Zanelli. 75963 M

SPARHERD, stufe, macchina cucire, vasche, scaldabagni, carrozzelle, compero pagando massimo. Bosco 12, magazzino. 31823 M

SPARHERD Patent 4, 3, 1, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 31824 M

SPARHERD Patent 2 seminuovo vetrina grande cucina vendonsi. Esclusi rivenditori. Bosco 14, terzo, destra. 8120 M

SPARHERD uso locale, doppio uso, smaltato, specchio un metro per 0.60, stufa fuoco continuo, rete recinto, macchine cucire vendonsi. Pescheria 12-I. 006941 M

SPARHERD vendesi. Via Veltro 24. 45755 M

SPARHERD, susta letto metallica, macchina cucire mano, vendonsi. Viale Sonnino 64-I. 75952 M

SPARHERD Pathent n. 2 vendesi. Dalle 8 alle 11. Pendice Scoglietto 1, mezzanino. 45802 M

STIVALONI vendonsi, altro paio montagna. Trento 12-IV, destra. 45993 M

STIVALONI 41, divisa fascista statura media, quasi nuovi, vendonsi. Nizza 26-III, sinistra. 45843 M

STUFE (4) a segatura consumo minimo, vendonsi. Molino vento 41, bandaio. 45804 M

STUFETTA gas vendesi. Vignola 6, Demori. 31731 M

SUSTE imbottite 1-2, pulite, vendonsi. Gatteri 36, portiere. 76031 M

TAGLIO vestito uomo, taglio paletò, cappotto manifatturato, vendonsi. Vidali 2, terzo, Adamolli. 45880 M

TAPPETO perfetto 350 per 250, grammofono portatile nuovo vendonsi. Cressa, Scorcola Coroneo 687 (Fabio Severo 32). 45922 M

TAPPETO orientale autentico 2x3, vendesi 2200; escluso rivenditori. Via Beccaria 9, portiere. 31834 M

TORNIO frontale, altro parallelo 1500 millimetri, maschiaviti, vendonsi occasione. Sant'Eufemia 5. 31842 M

TRAPANO dentista, grammofono «Voce Padrone», macinino caffè elettrico commestibili. Trento 12-IV. 45894 M

VIOLINI: quattroquarti, mezzo, occasione vendonsi. S. Francesco 31, porta 12. 76017 M

VIOLINO note leggio vendonsi occasione. Via Machiavelli 28, terzo, Rolli. 76011 M

VOLPE argentata bellissima, pelliccia marron, manicotto, vendonsi. Zonta 3, secondo, destra. 45833 M

VOLPI argentate due e pellarina di volpe argentata, bellissime, vendonsi occasione. Lunedì e martedì ore 14-16. Indirizzo Piccolo. 45770 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

A. ACQUISTASI mobilia, bagni, sopramobili, sparherds, qualunque cosa anche guasta. Udine 19, telefono 92-46. 76057 N

ASPIRAPOLVERE Siemens o Electrolux acquistasi, Indirizzare offerte dettagliate Cassetta 31734 N, Unione Pubblicità. 31734 N

BAULI vimini (2-3) con chiusura perfetta, comperansi. Offerte indicando grandezza e prezzo Cassetta 31598 N, Unione Pubblicità. 31598 N

BINOCCOLO, fotografica, comperansi se occasione. Montecchi 2, porta 6. 45881 N

CAPPOTTO ufficiale statura alta seminuovo cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 31738 N, Unione Pubblicità.

CUCINA a gas perfetta acquistasi. Offerte Cassetta 31684 N, Unione Pubblicità. 31684 N

INGRANDITORE Leica, bromografo, tagliarina, acquistansi occasione. Cassetta 31735 N, Unione Pubblicità.

LAMPADA a quarzo comperasi se occasione prezzo. Offerte Cassetta 31725 N, Unione Pubblicità. 31725 N

LUCIDATRICE parchetti elettrica acquistasi. Tel. 25502. 75962 N

MANTELLO pelliccia e pelli per guarnizioni usate cercansi. Giacinto Galline 2, porta 8. 45791 N

MOTORI elettrici HP. 12 e HP. 25, 220 Volt, trifase, 42 periodi, cercansi occasione, esclusi intermediari. Offerte Cassetta 31607 N, Unione Pubblicità.

PELLE leopardo acquisterebbesi. Offerte: «Piccolo», Gorizia. 0201 N

PIANINO comperasi contanti. Offerte libretto 505950 fermo posta Trieste. 3174 N

PONTI abete per armatura usati 100 pezzi cercansi. Cassetta 31753 N, Unione Pubblicità. 31753 N

RADIO cinque valvole perfetta acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 31716 N, Unione Pubblicità. 31716 N

SINGER spola rotonda, semicupo, acquisterebbersi. Offerte via Milano 7, Nagode. 45809 N

SPARHERD piccolo 2-3 fori, forno e acqua, cappotto nero signora, cercansi se occasione. Offerte Cassetta 31698 N, Unione Pubblicità. 31698 N

STANGHE ottone scale centrimetri 92, attacchi, acquistansi. Telefonare 25624 ore 14-16. 45634 N

STUFA usata in ferro o maiolica grande cercasi. Cassetta 31755 N, Unione Pubblicità. 31755 N

STUFA gas Kisol n. 2 acquistasi. Pecile, S. Francesco 33, tel. 3002. 45858 N

STUFA Kisol n. 2, acquistasi. Via Mazzini 43. Confezioni Carla. 31762 N

TORNIO cm. 100-150 fra punte, anche parti macchine d'officina acquistansi. Offerte Cassetta 31740 N, Unione Pubblicità. 31740 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MATRIMONIALI, cucine, grande assortimento. Madonnina 31. 31791 NN

A. A. A. A. CUCINE, matrimoniali vasto assortimento. Foscolo 5. 31792 NN

A. A. A. SALOTTI, letto, sale pranzo, lettini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 45486 NN

A. A. CUCINA bellissima, marmi, vera straoccasione, vendo. Tiziano 16. 31800 NN

A. AL Mobilificio Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 31785 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4; assortimento bellissimo cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, carrozzine, lettini, convenientissimo. 75642 NN

A. ARREDAMENTO moderno mobili, accurata garanzia. Via Milano 19, Caporal. 31820 NN

A. ASSORTIMENTO bellissime camere letto, pranzo, cucine, lettini, carrozzine per bambini. Qualità, prezzi imbattibili; garanzia. Valentini, Battisti 12. 31511 NN

A. COMPREREI salotto, pranzo, cucina, moderni, lussuosi, perfetti. Cassetta 31603 NN, Unione Pubblicità.

A. MATRIMONIALI modernissime, cucina, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 31714 NN

ARMADIO libreria, cartelliera, scrivania americana, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 76042 NN

ATTACCAPANNI 130, materassi cascame lana 160, divaniletto 130, salotti 680. Assortimento magnifiche matrimoniali, cucine, pranzo, carrozzine. Risparmiereto denaro. Esclusivamente Tarabochia 6. 75684 NN

CAMERA pranzo stile viennese solidissima vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 45871 NN

CAMERA matrimoniale lussuosissima 5000 trattabili, dopo le 9. Rismondo 12, secondo, Spongia. 45883 NN

CAMERA pranzo moderna occasione vendesi. S. Francesco 9, porta 11. 45816 NN

CUCINA nuova lusso, grande occasione, vendesi lunedì. Falegname, Bosco n. 18. 45771 NN

CUCINA usata, con marmi, lire 380; attaccapanni 130, vendonsi occasione. Via Murat 10, portiere. 76003 NN

CUCINA moderna, marmi, vera occasione, vendesi. Istituto 5, porta 4. 45826 NN

CUCINA lussuosa massiccia da vendere. Conti 12, pianoterra, destra. 45929 NN

LETTINO per bambini e sedie sdraio vendonsi. Crispi 74, primo, Battelli. 45756 NN

LETTO susta materasso lana vendonsi. Milano 1-III, destra. 45910 NN

MATRIMONIALE con suste vendesi. Tarabochia 5, porta 8, scala seconda. 45887 NN

MATRIMONIALE, suste, usata, singoli pezzi cucina. Madonna Mare 6, tornitore. 31774 NN

MATRIMONIALE, cucina moderne, vendonsi partendo occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 45938 NN

MATRIMONIALE massiccia completa, cassaforte, vendonsi. Visitare ore 13-14 indirizzo Piccolo. 76014 NN

OCCASIONE. Salotto 900 con divanoletto, vendesi. Foscolo 32. 31795 NN

PIANINO germanico marca, con garanzia, vendesi. Via Carducci 32, II. [illegible]

PIANINO, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Biasoletto 129 (San Luigi), Ceccovini. 75971 NN

PIANOFORTE mezza coda, apparecchio radio, grammofono valigia, storia universale tedesca illustrata, enciclopedia Vallardi, vendonsi. Via Cavana 22-I, sinistra. 45829 NN

STUFA legna seminuova, tubi, lire 150; letto ferro, tavoli, altri singoli. Torrebianca 14-I, interno. 45822 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTASI argento, brillanti, oro, orologi, polizze. Spina, Imbriani n. 2. 45593 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

APPROFITTATE: vendo articoli per regali, sopra mobili, orologi, stilografiche, posateria, bomboniere, argenteria, oreficeria, gioielleria. Brondino, S. Angelo. Venezia. 5558 O

CAPPOTTI, vestiti, scarpe uomo e ragazzo, usati, comperansi privati. Bosco 1, negozio. 45886 O

MACCHINARIO vario edile, rulli usati nuovi, vendonsi. Offerte Cassetta 31756 O, Unione Pubblicità. 31756 O

PELLICCE assortimento ottimi prezzi, via Genova 19. «Confezioni Roma». 31804 O

VAGONCINI Decauville 3/4 revisionati, elettropompe varie liquidansi. Ircl. Galatti 20, Trieste. 31602 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BUONISSIMI vini istriani: bianchi, neri; Refosco, Malvasia filtrati dolci. Lovrinovich. Maiolica 17. 45600 OO

OSTI e trattori, filtrati dolci di Brindisi, vini veronesi e istriani, presso Bressani, Zonta 7. 75897 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ALIMENTARI, ditta importante cerca piazzista introdotto commestibilisti Trieste. Indispensabile molta attività e provata introduzione. Offerte Cassetta 31568 P, Unione Pubblicità.

PRODUTTORE assicurazioni ramo popolare è cercato da importante Compagnia. Se non pratico verrà adeguatamente istruito ed assistito primo periodo. Provvigioni massime, premi produzione. Cassetta 31689 P, Unione Pubblicità. 31689 P

VIAGGIANDO Venezia Giulia e Udinese regolarmente desidero incarico vendita prodotti alimentari contro semplice provvigione. Cassetta 31718 P, Unione Pubblicità. 31718 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

APPARECCHI, attrezzatura varia per officina elettrauto, vendonsi d'occasione. Scrivere Cassetta 31750 Q, Unione Pubblicità. 31750 Q

ASTURA sei posti gassogeno, Buick sei posti gassogeno, camioncino 514, Balilla tre marcie, Ford tre litri cabriolet, vende Autorimessa Elena, Riva Gulli 12. 45889 Q

AUTOCARRO 18 BLR vende ing. Zanello, Pisino. 45844 Q

BALILLA tre marce perfetta vendesi. Gorizia, corso Vittorio Emanuele 37, primo piano, sinistra, ore 17-18. 0200 Q

BIANCHI S 5 1500 sei posti, pelle, vendesi. Nizza 1, telefono 89-52. 76030 Q

BICICLETTA passeggio occasione, macchina cinema vendonsi. Tiziano 18, quinto, destra. 45811 Q

BICICLETTA corsa completa vende richiamato. Giulia 11, porta 9. 75981 Q

BICICLETTA uomo dinamo scambio vendesi vera occasione. Berla, S. Michele 9. 75950 Q

BICICLETTA uomo vendesi occasione. Paolo Diacomo n. 5-V. 45836 Q

BICICLETTA uomo o donna comperasi purchè occasione. Montecchi 2-II, sinistra. 45882 Q

BICICLETTA bambino acquistasi occasione. Specificare prezzo. Cassetta 5194 Q, Unione Pubblicità. 5194 Q

BICICLETTA lusso mezza corsa con cambio, leggerissima, altra 200. Trento 12, quarto, destra. 45895 Q

BICICLETTA sport seminuova, altra ballon lire 290. Guardia 42-III, Vignetti. 45934 Q

BICICLETTA uomo balloncino nuova completa vendesi 460. Vidali 2, Caffè. 45900 Q

BICICLETTA seminuova vendesi. Via Marconi 2, terzo, Cavezza. 76051 Q

BICICLETTA corsa leggerissima cambio vendesi occasione. Via Tesa 63, bar. 31832 Q

BICICLETTA balloncino vendesi occasione. Via Canova 26 trattoria Friuli. 45863 Q

BICICLETTE specialissime corsa cambio Simplex vendita rateale. Marcon, Pietà 3, telefono 51-42. 31788 Q

BICICLETTE due vendonsi occasione, ore 8-11. Istituto 24, Freddi. 31809 Q

CARROZZELLA bambino, bicicletta passeggio, radio 1940, vendonsi. Tor San Lorenzo 2. 45931 Q

GASSOGENO piena efficienza vendesi. Rivolgersi via San Lazzaro, Garage Sardegna. 45932 Q

GOMME per autocarro Saurer vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45635 Q

LANCIA Astura cabriolet vendesi. Indirizzo al Piccolo. 45852 Q

SOCIETA' industriale accorderebbe con impresa autotrasporti per trasporto giornaliero circa 80 tonn. minerali rinfusa entro raggio massimo 30 km. Cassetta 31706 Q, Unione Pubblicità.

TRIUMPH ripassata, collaudata ql. 1, vendesi senza carrozzino, occasione. [illegible]

Capitali - Società - Cess[...]

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

A. IMPIEGATI, salariati, an[...] tizi, concediamo prestiti [...] mensile. Cessioni senza [...] stibank, Foscolo 9.

ABBISOGNANDOVI fare ipo[...] dizioni vantaggiose, resti[...] teale: Prestibank, Foscolo 9.

AFFARONE: botteghino a[...] bilio nuovo, vendesi causa [...] Indirizzo Piccolo.

CAPITALISTA esperto co[...] preleverebbe sana reddit[...] commerciale o industriale [...] mente accetterebbe anche [...] ne. Cassetta 31752 R, Unio[...]

CEDESI Portogruaro azienda [...] ferramenta causa ritiro com[...] volgersi rag. Zaninotto, Po[...]

COLLABOREREI importante [...] commerciale industriale app[...] mila. Offerte: «Piccolo», Go[...]

DISPONIBILI lire 30.000 [...] città, quale prima intavola[...] volgersi Sterpin, XX Sette[...]

FINANZIATORE disponga[...] disposto prelevare panificio [...] attivo riservando diritto di [...] buon interesse, eventuale [...] immobile provincia. Scrivere [...] 31784 R, Unione Pubblicità.

FORNO moderno meccanico [...] che vendesi occasione. XX [...] n. 16.

FRANTOIO olive e molino [...] vendonsi provincia. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

LAVANDERIA stireria bo[...] vendesi occasione. Indirizzo [...]

NEGOZIO frutta erbaggi cen[...] desi causa partenza. Indiriz[...] colo.

OFFICINA con noleggio [...] preleverebbesi. Offerte Cas[...] R, Unione Pubblicità.

RIVENDITA pane, dolci, la[...] ro, vendesi, occasione. Giuli[...]

SIGNORINA disposta finanz[...] negozio abbigliamento offre[...] si, posto, garanzia. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

SPACCIO vini affittasi. Riv[...] via del Rivo 28, spaccio.

TRATTORIA centro, forte [...] mila, agevolazioni, negozio [...] netto 50 giornaliere, 7000; [...] Slataper 1, Deloste, 14 alle 1[...]

40.000 e 23.000 primissime ipo[...] tè cercansi, esclusi mediatori [...] ta 31728 R, Unione Pubb[...]

200.000 circa cercansi prima [...] città. Cassetta 31749 R, Unio[...]

Acquisti e vend. di case [...]

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

APPARTAMENTI lussuosi [...] paraggi Tribunale, 3 camere [...] ta, vasti accessori, tutti i c[...] derni (bagni installati, ri[...] autonomo, ascensore, terra[...] di a muro, ecc.). Ottimo [...] pitale. Consegne entro no[...] Rivolgersi Amministrazione [...] Sbisà, via Torrebianca 16-I, [...] e 18-19.

APPARTAMENTO moderno [...] nio, due stanze, cameretta, [...] cessori, calefazione autonoma [...] ne imposte 22 anni, vicinissi[...] zo Giustizia, vendesi. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

CASA nuova, rendita 7 per[...] escluso plusvalore, vendesi [...] te 370.000. Cassetta 3172[...] Pubblicità.

CASETTA buono stato sino [...] quistasi. Cassetta 31747 S, U[...] blicità.

FONDO per costruzione 100[...] desi. Indirizzo al Piccolo.

VILLA città due quartieri [...] bagno, cucina ciascuno, es[...] lore, vendesi. Cassetta 3176[...] Pubblicità.

VILLETTA quattro stanze [...] Facilitazioni pagamento. Ca[...] S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

AFFETTUOSA, amante fami[...] serebbe distinto 40-50-enne [...] dovo con figli. Cassetta 316[...] nione Pubblicità.

VEDOVA giovane, seria, [...] sposerebbe distinto. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

25-ENNE bella, con impiego [...] na 2-enne, sposerebbe disti[...] trasferendosi. Cassetta 316[...] ne Pubblicità.

31-ENNE insegnante ruolo, [...] besi adeguatamente con sig[...] na, affettuosa, piacente, sta[...] dia, seria. Ritiro giovedì. [...] 31727 U, Unione Pubblicità.

31-ENNE presenza propriet[...] zio, relazionerebbe con sign[...] la presenza, massimo 28-enne [...] brava massaia, con dote, sco[...] monio; anche provinciale. N[...] me. Scrivere dettagliatamente [...] ta 31691 U, Unione Pubblicità.

35-ENNE seria, amante casa [...] re arredato, relazionerebbe s[...] rio scopo matrimonio. Cas[...] U, Unione Pubblicità.

37-ENNE benestante distinta [...] ma conoscerebbe serio distin[...] matrimonio. Cassetta 31697 U, [...] Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

ARGENTERIA Mario Kert[...] cessata ditta Pino, vasto ass[...] articoli regalo, prezzi conve[...] Corso Garibaldi 2.

«UNITA' Fortior»: informazio[...] te, commerciali, prematrimoni[...] stigazioni, accertamenti. Rom[...]

Addì 8 corrente, alle ore 18.30, perì tragicamente nell'adempimento del suo dovere, nell'età d'anni 44, il

dott. GIUSEPPE TOMASIN

MEDICO DI FIUMICELLO

La desolatissima madre **LIDUINA**, il fratello **EFISIO** con la moglie **SILVANA POSTIR**, le sorelle **ANGELA** con il marito **ERNESTO PANTENI, CATERINA** con il marito **ATTILIO TODESCATO, LUIGIA** con il marito **MENOTTI ZAMBELLI**, i nipoti ed i parenti tutti, dànno il doloroso annuncio.

Il convoglio funebre partirà da Fiumicello domenica 10 corrente, alle ore 14, dove, dopo la benedizione della salma, proseguirà per Romans ove saranno svolti i solenni funerali.

Fiumicello - Romans, 10 novembre 1940-XIX.

Filiale Impresa Zimolo, Monfalcone, via IX Giugno

Il **PODESTA' DI AQUILEIA** partecipa la morte del titolare della condotta medica del II reparto - Fiumicello

dott. GIUSEPPE TOMASIN

avvenuta la sera di venerdì 8 corrente in seguito a tragico incidente, nell'adempimento del proprio dovere.

I funerali avranno luogo a Fiumicello domenica 10 novembre corrente, alle ore 14, ed a Romans d'Isonzo alle ore 16.

Aquileia, 9 novembre 1940-XIX.

Il giorno 8 corrente, volò al Cielo il nostro caro angioletto

ROBERTO ZAGO

Con profondo dolore, i genitori **ARRIGO** e **MIRELLA**, in unione ai congiunti tutti, dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi domenica 10 corr., alle ore 9.30, partendo dalla via di Roiano N. 5 direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 novembre 1940-XIX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e da eventuale gentile invio di fiori

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENT[O]

Le famiglie **BENVE[...]** **FIBRONI** con rimpianto [...] ed infinito per la perdita [...] indimenticabile

ETTOR[E]

profondamente commosse [...] lenne dimostrazione di aff[...] stima tributata alla mem[...] carissimo Scomparso, n[...] sibilità di farlo singol[...] ringraziano con animo [...] mente grato autorità mi[...] vili e politiche, rappresent[...] Associazioni ed Istituti, [...] conoscenti che in varia g[...] no voluto prendere viva [...] loro immenso dolore.

Serberanno grata mem[...] l'affettuosa assistenza [...] al loro caro dal chiaris[...] mario comm. dott. Attilio [...]

Trieste, 9 novembre 194[0]